

PIANO DELLA PERFORMANCE

PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

Triennio 2019 – 2021



Presidente
GIAMPIERO SAMMURI

Direttore
MAURIZIO BURLANDO

30 giugno 2020

Relazione annuale
del Ciclo della Performance 2019

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI	pag. 4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 7
4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 12
5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE	pag. 22
6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 28
7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE	pag. 55
8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	pag. 57
9. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	pag. 59

1. INTRODUZIONE

La relazione sulla *performance* (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Tale documento, da redigere secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018), è adottato dalle amministrazioni entro il 30 giugno di ogni anno, è validato dall'OIV e fa riferimento al ciclo della performance avviato con il piano della performance dell'anno precedente.

Il Ciclo della Performance 2019 nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato avviato con l'approvazione del Piano della Performance formalizzata con delibera di CD n. 4 del 30.01.19 e la pubblicazione on line sul sito web dell'Ente sotto il pulsante Amministrazione Trasparente, di tutti i dati relativi al quadro generale degli obiettivi strategici, alla lista delle iniziative rilevanti, agli indicatori espressi per dare conto della qualità dei servizi erogati e degli obiettivi operativi che hanno caratterizzato l'azione dell'Ente nel territorio. Il Piano della Performance 2019-2021 ha incluso anche alcune misure di cui al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nell'ottica di integrazione e coerenza imposta da ANAC. Il PTPC è stato approvato con delibera CD n. 3 del 30.01.19.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, la relazione annuale è stata elaborata in forma di documento sintetico e comprensibile, ricorrendo, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative. La stesura dei contenuti è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

I contenuti della Relazione sulla Performance hanno tenuto conto dei seguenti documenti per valutare la coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività:

1. **Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione 2019** – il documento riportava gli assi strategici di programma nei quali sono stati inquadrati gli interventi che l'Ente doveva svolgere contraddistinti dall'elenco delle azioni da eseguire a completamento di quanto avviato e quelle da realizzare dall'annualità 2019
2. **Allegato 1 del Piano della Performance 2019** – la tabella riportava l'elenco degli stakeholder esterni ed interni con una colonna in cui erano indicate le attese ed una seconda colonna in cui erano indicate le azioni e gli interventi che l'Ente avrebbe inteso realizzare per rispondere alle diverse esigenze.
3. **Allegato 3 del Piano della Performance 2019** – la tabella riportava il quadro strategico generale dell'azione dell'Ente con l'indicazione degli obiettivi di performance assegnati a tutta la struttura, alla direzione ed agli uffici.

La Relazione sulla Performance è stata impostata con l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholders, siano essi istituzioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi dall'amministrazione, nel rispetto del contenimento della spesa pubblica e nell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate. Tale documento, pur individuando anche alcuni elementi di miglioramento continuo, consolida la prassi del modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni delle norme e sulla base di quanto già costruito finora, coniuga pianificazione, strategia, gestione per obiettivi e sistema di incentivazione, introducendo specifiche misure per perseguire la massima trasparenza e adottando idonei provvedimenti per rafforzare la prevenzione della corruzione.

All'interno della relazione sono evidenziati, a consuntivo, i traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi strategici generali e i risultati conseguiti con le azioni effettuate per i compiti operativi affidati alla struttura. L'insieme degli obiettivi è stato raggiunto con gli apporti individuali dei dipendenti attribuiti ai diversi uffici. Rispetto alla pluralità di impegni programmati all'inizio dell'anno vi è stato un sostanziale rispetto del quadro operativo preventivato.

* * * * *

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

Il ciclo di rendicontazione dell'operato dell'Ente costituisce un processo conoscitivo che l'amministrazione compie per definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione si trova ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione interna rispetto alle strategie da realizzare.

Di seguito alcuni dati utili a comprendere il contesto territoriale in cui opera l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

2.1. La missione del Parco Nazionale

Il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**, istituito nel 1996, si estende su un'area di **79.160 ettari** tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare. È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più **forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%)** e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

Il Parco **tutela il patrimonio naturale e ambientale** e garantisce la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso - simbolo del Parco - la Berta maggiore e la Berta minore. Altrettanto fondamentale la conservazione e valorizzazione del **patrimonio geologico** presente nelle isole del parco.

Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, **favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale** e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'arcipelago toscano, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Dal 2003 il medesimo arcipelago toscano è riconosciuto come Riserva della Biosfera (con denominazione "Isole di Toscana") nell'ambito del prestigioso Programma MaB (Man and the biosphere) dell'UNESCO.



2.2. Territorio



17.690 ha l'area Parco terra
61.470 ha l'area a mare
30.000 ha la superficie complessiva dell'arcipelago
250 km circa l'estensione costiera dell'arcipelago



1.018 m la vetta del Monte Capanne, la più alta dell'arcipelago

31mila le persone che vivono sulle isole



9,3% la popolazione straniera residente nei comuni del Parco

200mila e oltre le persone che risiedono sulle isole nel periodo estivo








10 Comuni del Parco

Portoferraio, Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana, Marciana Marina, Rio, Capraia Isola, Isola del Giglio e Livorno (relativamente a Gorgona)

2 Province del Parco

Livorno e Grosseto

7 le isole comprese nella superficie del Parco e alcuni isolotti (Cerboli, Palmaiola, Isolotto dei Topi, Formica di Montecristo Scola, Scarpa, Formiche di Grosseto)

 <p>GORGONA fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,3 Km², con una superficie a mare protetta di 149,3 km². Dista 20,6 miglia nautiche da Livorno (38 km) e 38,7 miglia dall'Elba (71,6km)</p>	 <p>PIANOSA fa parte al 100% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 10,2 Km², e un'area a mare protetta di 45 Km². Dista 7,4 miglia marine dall'Elba (13,7 km)</p>	 <p>GIGLIO fa parte al 40% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 9,1 Km². Dista 8 miglia nautiche (15 km) dall'Argentario</p>
 <p>GIANNUTRI fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,4 Km², con una superficie a mare protetta di 107,6 Km². Dista 6,5 miglia nautiche dall'Argentario (12 km) e 7,6 miglia dal Giglio (14 km)</p>	 <p>CAPRAIA fa parte al 77% del territorio del Parco, con una superficie a terra di 15,3 Km² e un'area a mare protetta di 168,4 Km². Dista dall'Elba circa 21,6 miglia nautiche (40 Km) e 29,2 miglia dalla costa della Penisola (54 km)</p>	 <p>ELBA fa parte al 50% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 127,3 Km². Dista 15,8 miglia nautiche da Piombino (29,2 km) – <i>immagine fuori scala l'Elba è grande 97 volte Giannutri e 9,4 volte il Giglio</i></p>
 <p>MONTECRISTO fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 10,2 Km², con una superficie a mare protetta di 144,5 Km². Dista 23,2 miglia nautiche dal Giglio (43 Km), miglia dall'Elba (45 Km) e 34 miglia dall'Argentario (63 Km)</p>		

2.3. Patrimonio naturale



Il Parco è compreso nel **Santuario Internazionale dei Mammiferi marini, "Pelagos"**, istituito come area marina internazionale nel 1999

11 i siti inclusi nella Rete Natura 2000



Dal punto di vista della **fauna** sono di rilevante importanza gli uccelli marini tra cui la Berta maggiore, la Berta minore e il Gabbiano corso, adottato come simbolo del Parco. Tra gli anfibi si segnala il Discoglossio sardo, var. taxa endemici di Invertebrati



La **flora**, prevalentemente mediterranea, è ricca di specie che si possono trovare esclusivamente in alcune delle isole dell'arcipelago. Date le quote elevate sull'Elba si trovano habitat montani che presentano specie come il castagno e il raro tasso.



Straordinario anche il **patrimonio geologico** custodito nell'arcipelago toscano con eccellenze dal punto di vista geologico-strutturale, litologico, geomorfologico, mineralogico e paleontologico.

Siti inclusi nella Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS):

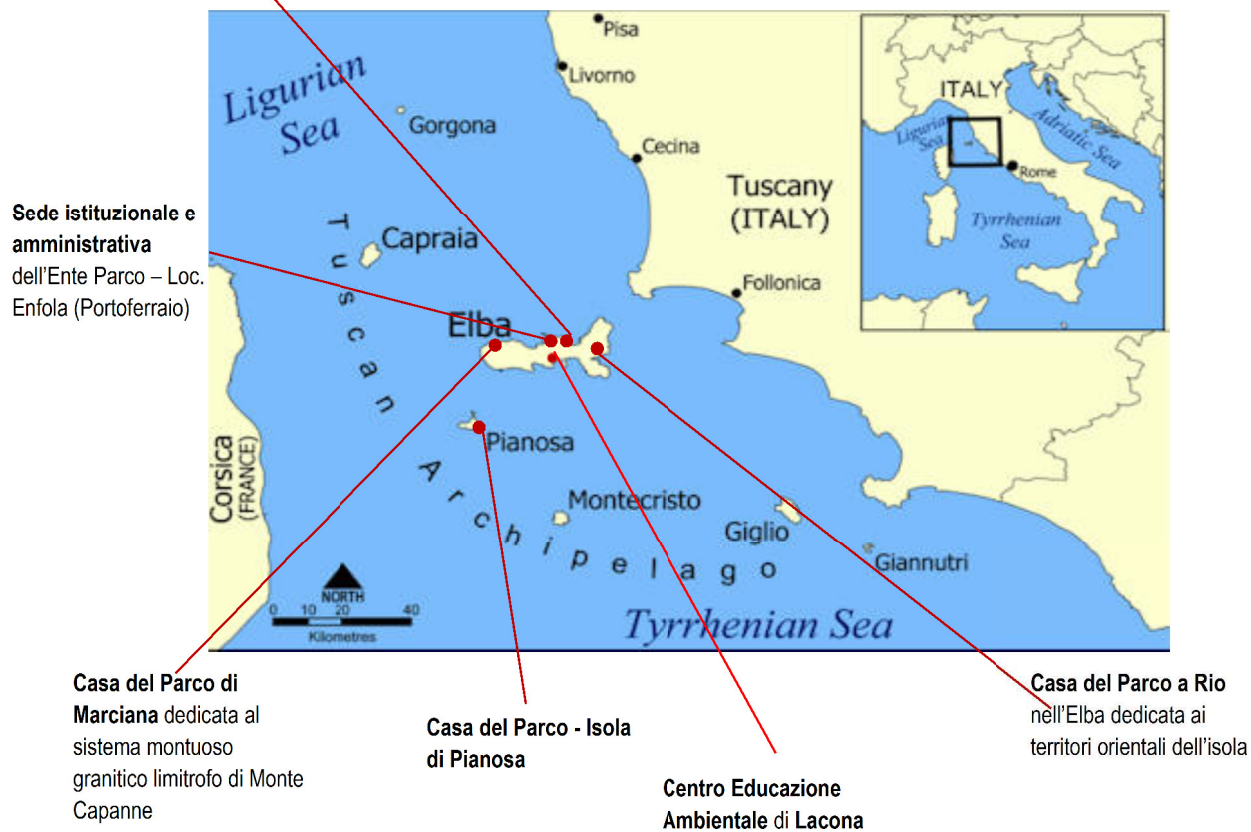
1. Isola di Giannutri (11.022 Ha, area marina 95%);
2. Isola di Gorgona (14.818 Ha, am 95%);
3. Isola di Capraia (18.753 Ha, am 90%);
4. Isola di Pianosa (5.498 Ha, am 82%);
5. Isola di Montecristo e Formica di Montecristo (15.483 Ha, am 90%);
6. Isola del Giglio SIC/ZPS (2.094 Ha)
7. Isole di Cerboli e Palmaiola SIC/ZPS (21 Ha)
8. Monte Capanne e promontorio dell'Enfola SIC/ZPS (6.756 Ha)
9. Formiche di Grosseto SIC/ZPS (12 Ha, 10% am)
10. *Zone Umide del Golfo di Mola e di Schiopparello* (15 Ha)
11. *Scoglietto di Portoferraio* (154 Ha, 100%);

75.085 Ha: totale area inclusa nella Rete Natura 2000
60.497 Ha: totale area marina, circa l'80,6% del totale

2.4. La rete delle strutture del Parco

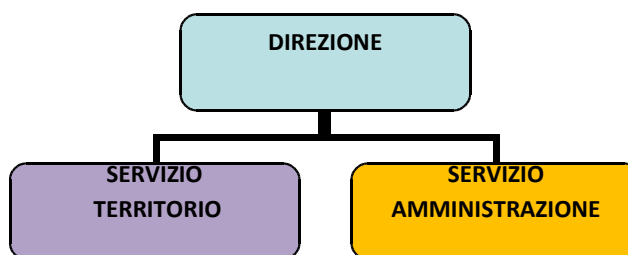
InfoPark a Portoferraio, una postazione di prima informazione per chi sbarca all'Elba

Nat-Lab presso Forte Inglese a Portoferraio, contenitore per attività didattiche e divulgative



3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

3.1. Servizi e uffici



Dipendenti in servizio nel 2019	
AREA C	2 dipendenti C4
	2 dipendenti C3
	1 dipendente C2
	1 dipendente C1
AREA B	8 dipendenti B3
	1 dipendente B3 part time al 55%
	1 dipendenti B3 part time al 81,48%
	2 dipendenti B2
	1 dipendente B2 part time al 50%
	2 dipendenti B1

La composizione del personale

Personale in totale	Donne	Valori % donne per fascia d'età/ donne totali	Uomini	Valori % uomini per fascia d'età/ uomini totali	Totale Valori assoluti	Totale Valori%
Meno di 30 anni	0	0%	0	0	0	0,00%
31 – 40	1	10%	0	0	1	4,76%
41 – 50	4	40%	6	45,45%	9	42,86%
Oltre 50 anni	5	50%	5	54,55%	11	52,38%
Totale	10	100%	11	100%	21	100%

SERVIZIO TERRITORIO

1. Ufficio Tecnico

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

1. Ufficio Tecnico

Personale: De Luca, Cravin, Corsi

Capo ufficio: De Luca

L'ufficio si occupa del Piano del Parco e dei Piani di settore, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di acquisizioni patrimoniali, gestione e custodia dei beni immobili, Regolamento del Parco e disposizioni tecniche per la sua applicazione. Si occupa di gestione della sentieristica sulle isole, in termini di manutenzione straordinaria e ordinaria e delle aree attrezzate. Si attuano diversi interventi nel territorio che comportano progettazione e si compiono istruttorie per la posa in opera di boe in tratti di mare tutelati, interventi di difesa del suolo e problematiche di tutela della costa, in generale tutto ciò che a che fare con la gestione del territorio dell'Area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta. L'ufficio si impegna nella manutenzione tecnica delle sedi e degli uffici del Parco e del Reparto Carabinieri Parco e relative gare per l'approvvigionamento di servizi e beni funzionali alle attività di settore.

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

Personale: Amorosi, Giannini, Miarelli, D'Ascanio, Gillone, Monaco, Montauti, Puppo e De Pietro

Unità Operativa 1 – **Tutela della biodiversità**: Giannini

Unità Operativa 2 – **Educazione ambientale e promozione**: Amorosi

Capo ufficio: Amorosi

a) Unità operativa 1 - CONSERVAZIONE e TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'Ufficio si occupa del coordinamento di progetti di ricerca e conservazione della biodiversità, degli atti di pianificazione e regolamentazione per la tutela di habitat, flora e fauna; sviluppa progetti per il controllo/eradicazione di specie aliene e relative problematiche, della gestione del patrimonio naturale dell'area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta con particolare riferimento alla ricerca scientifica, zootecnia, interventi fitosanitari e pesca. Attua l'istruttoria per la definizione delle misure di gestione di SIC/ZPS e del MAB e per gli strumenti di pianificazione e regolamentazione del PNAT, in quest'ultimo caso per le materie di competenza. Si occupa della conduzione di tirocini e tesi di studenti universitari, gestisce la museologia scientifica e naturalistica, la gestione dei rapporti con istituti di ricerca e associazioni ambientaliste, redige pubblicazioni tecniche, gestisce gli automezzi e mezzi nautici dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, compreso l'acquisto di carburante.

b) Unità operativa 2 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito delle prerogative istituzionali legate alla L. 394/91 l'Ufficio sviluppa azioni di promozione del territorio e diffusione di cultura e politiche ambientali promuovendo le idonee istruttorie nei relativi provvedimenti che rivolgono principalmente al grande pubblico dei residenti e dei turisti le azioni intraprese dall'Ente. Opera per la diffusione dell'educazione ambientale, dell'editoria di manualistica, della realizzazione di eventi per favorire l'ecoturismo. Gestisce le attività di coordinamento della fruizione e dell'Infopark.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

Personale: Giglioli, Calabrese, Badalucchi, Paolini, Nardella

Capo ufficio: Giglioli

L'ufficio si occupa della redazione del Bilancio di Previsione e relative variazioni e del Rendiconto Generale, gestisce l'Economato – cassa interna, tiene i rapporti con il Collegio dei Revisori, appone i visti di copertura finanziaria sui provvedimenti del direttore.

Gestisce le pratiche del personale, si occupa della sicurezza e sanità del personale, della elaborazione delle buste paga e relativo trattamento fiscale e previdenziale, della rilevazione delle presenze, di straordinari e buoni pasto e del rimborso delle missioni. Emette i mandati di pagamento e le reversali di incasso dell'Ente ed effettua la contabilizzazione nel conto del patrimonio dei beni in conto capitale, gestisce le comunicazioni obbligatorie (PERLA PA, ISTAT) e provvede al pagamento delle fatture liquidate dai vari uffici dell'Ente.

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

Personale: Pilato, Ciardelli, Zuffanti, Melis

Unità Operativa 1 – **Anticorruzione e assistenza legale**: Pilato

Unità Operativa 2 – **Segreteria organi, Comunicazione e Trasparenza**: Ciardelli

Capo ufficio: Pilato

a) Unità operativa 1 - AFFARI ISTITUZIONALI e LEGALI

L'Ufficio si occupa in prevalenza dell'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, degli abbonamenti a riviste di settore, dei contratti di acquisto di immobili e di locazione, dei contratti di assicurazione e delle utenze.

Dal mese di maggio 2015 ha assunto anche la gestione dei procedimenti inerenti le sanzioni amministrative irrogate dal personale di vigilanza per violazioni compiute nell'area protetta.

Inoltre, supporta la Direzione e gli altri Uffici dell'Ente in caso di necessità di approfondimenti giuridici su varie problematiche, cura la gestione dei contenziosi e l'attività legale; il funzionario responsabile fa parte della Struttura tecnica permanente a supporto dell'OIV. Si occupa dell'istruttoria per la redazione del Piano Anticorruzione.

b) Unità operativa 2 - UFFICIO COMUNICAZIONE e RELAZIONE CON IL PUBBLICO

L'ufficio si occupa della Segreteria organizzativa degli organi politici, degli adempimenti sulla Trasparenza, di autorizzazioni per la promozione mediatica delle isole minori, della promozione degli eventi dell'ente, della comunicazione istituzionale attraverso il sito web dell'Ente, le piattaforme social network Facebook Twitter, Instagram e Youtube, i comunicati stampa e in generale curando i rapporti con i media locali. Gestisce attività di protocollo e archiviazione, gestione e smistamento dei documenti (forma analogica e digitale).

3.2. Gli Organi dell'Ente

Gli Organi dell'Ente Parco sono il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Giunta Esecutiva**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e la **Comunità del Parco**. L'Ente affida al proprio **Direttore** i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi.

Il **Presidente** è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Toscana, e dura in carica 5 anni.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo. Il Presidente identifica le priorità degli interventi, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva e promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati. L'attuale Presidente è stato rinnovato per il nuovo quinquennio con DM del 15.12.2017

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Il Consiglio Direttivo verifica – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico, il Consiglio Direttivo delibera l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi. Il Consiglio è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati dal MATTM che acquisisce i 4 componenti nominati dalla Comunità del Parco, ai quali si aggiungono i 2 componenti di indicazione ministeriale, 1 di Ispra e 1 dalle associazioni ambientali riconosciute. Il Consiglio Direttivo ha completato il suo mandato alla fine del 2019.

La **Giunta Esecutiva** costituita da 3 membri è stata nominata nella seduta del 28.01.2015; anch'essa è decaduta alla fine del 2019.

La **Comunità del Parco** è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dagli amministratori pubblici degli Enti: presidente Regione Toscana, presidenti delle due Province di Livorno e Grosseto, sindaci degli 10 Comuni. La Comunità del Parco si è rinnovata nell'agosto del 2019. La Comunità del Parco si riunisce regolarmente e rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento e sui Bilanci.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** ha il compito di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale e uno di nomina regionale.

Il **Direttore del Parco**. E' l'unico dirigente della struttura operativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale. Il direttore in carica è stato nominato, come da procedura prevista dalla L.394/91, dal Ministro dell'Ambiente che ha emesso il decreto di nomina in data 08.05.2018, con entrata in servizio in data 01.08.2018. Il Presidente del PNAT ha stipulato un contratto di diritto privato con il direttore per 5 anni. La scadenza del contratto è il 31.07.23.

L'Organismo di Valutazione Indipendente. L'OIV effettua i compiti di controllo previsti dalle norme e propone la valutazione del dirigente. Allo stato attuale l'OIV svolge le proprie funzioni in parallelo anche al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed al parco nazionale delle Cinque Terre.

L'OIV redige il resoconto sulla Trasparenza attuata dall'Ente, valuta l'operato del dirigente secondo il vigente Sistema di Misura e Valutazione, al fine di liquidare l'indennità di risultato al direttore e conseguentemente ai dipendenti. L'OIV ha altresì prodotto la certificazione prevista dalle norme per concludere gli adempimenti previsti dal Ciclo della Performance 2018 ed effettuerà nel corso del 2020 la conclusione del Ciclo 2019. E' in fase di predisposizione un nuovo SMVP con l'obiettivo di adottare uno strumento comune ai tre Parchi Nazionali (PNAT, PNATE, PNST).

3.3. Dati sull'attività ordinaria nel 2019

ISTRUTTORIA ATTI ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI	
N. DELIBERE DI CONSIGLIO	73
N. PROVVEDIMENTI DIRETTORE	1381
N. MANDATI DI PAGAMENTO	1594
N. REVERSALI DI INCASSO	1721
N. FATTURE EMESSE	507
N. BUONI ECONOMICI	199
N. BUSTE PAGA	269
NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI	
N. ISTANZE UFFICIO TECNICO	Pervenute 278 - Pareri: 15 - Nulla osta: 214 - Dinieghi: 9 - Sospensioni: 3, non ricevibili: 16, annullate: 0, archiviate: 5, in attesa di documentazione integrativa le restanti 16. N. 21 procedimenti per la riduzione in pristino di cui all'art. 29 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss. mm. ed ii. con il supporto del Reparto Carabinieri PNAT per quanto riguarda le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni
N. ISTANZE UFFICIO CONSERVAZIONE	Autorizzazioni ricerca scientifica: 17 autorizzazioni varie: 7, autorizzazioni pesca sportiva: 127, pesca professionale: 0, dinieghi: 6, archiviate: 3 Indennizzi per danni da fauna selvatica: 11 indennizzate, 1 in corso e 1 rigettata.

3.3. Informazioni sul personale

PRESENZE DEL PERSONALE 2019				
N. 4.245 GIORNATE COMPLESSIVE LAVORATE DAL PERSONALE				
dipendenti	buoni pasto maturati	ore missioni	Tasso % assenze mensili	
Matricola 16	106	17	gennaio	10,01
Matricola 132	122	0	febbraio	10,83
Matricola 8	142	24	marzo	13,89
Matricola 12	129	23	aprile	16,84
Matricola 5	90	0	maggio	14,79
Matricola 214	132	17	giugno	17,48
Matricola 14	126	7	luglio	18,18
Matricola 155	135	91.30	agosto	24,76
Matricola 33	113	20:30	settembre	12,24
Matricola 34	106	72	ottobre	10,76
Matricola 7	115	396	novembre	15,29
Matricola 28	156	24	dicembre	18,00
Matricola 18	61	8:30		
Matricola 11	118	0	totale	183,07
Matricola 13	77	8:30		
Matricola 133	85	0	: 12	
Matricola 19	58	4:30		
Matricola 139	116	72		15,26
Matricola 208	123	0		media annuale
Matricola 4	108	85		
Matricola 15	107	0		
TOTALE	2325	870:30		

Il Fondo per la contrattazione decentrata è stato costituito. Il 16 dicembre 2019 l'Ente ha sottoscritto con le parti sociali il contratto collettivo integrativo di Ente parte economica 2019.

FONDO DI PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA	
COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA'	
Fondo storico	€ 74.157,98
Riduzione del 10% del fondo 2004 (art.67 comma 5 D.L. 112/2008)	€ 7.415,80
Indennità di anzianità personale cessato (CCNL 14.03.01 art 4 C 3LC)	€ 1.728,87
Oneri riflessi su risorse aggiuntive (CCNL 14.03.01 art. 4 comma 3)	€ 568,80
Incremento su monte salari 2003 (CCNL 04/05 art. 5 C. 1)	€ 2.913,63
Incremento su numero dipendenti 2005 (CCNL 04/05 art. 6 C. 2)	€ 1.284,40
Incremento su monte salari 2005 (CCNL 06/07 art. 36 C. 1)	€ 652,47
Ulteriore incremento su monte salari 2005 (Coda CCNL 06/07 art. 1 C. 2)	€ 2.242,86
Incremento su monte salari 2015 (CCNL 2016/2018 (art. 76 comma 3 lettera a).	€ 2.325,79
Incremento per trattamento accessorio stabilizzati ex art. 20 comma 12 Dlgs 75/2017	€ 7.152,82
Totale	€ 85.611,82
L'utilizzo del fondo sarà oggetto di contrattazione integrata sulla base degli impegni assunti nel contratto decentrato 2019 – 2020 – 2021, sottoscritto in data 16.12.2019.	

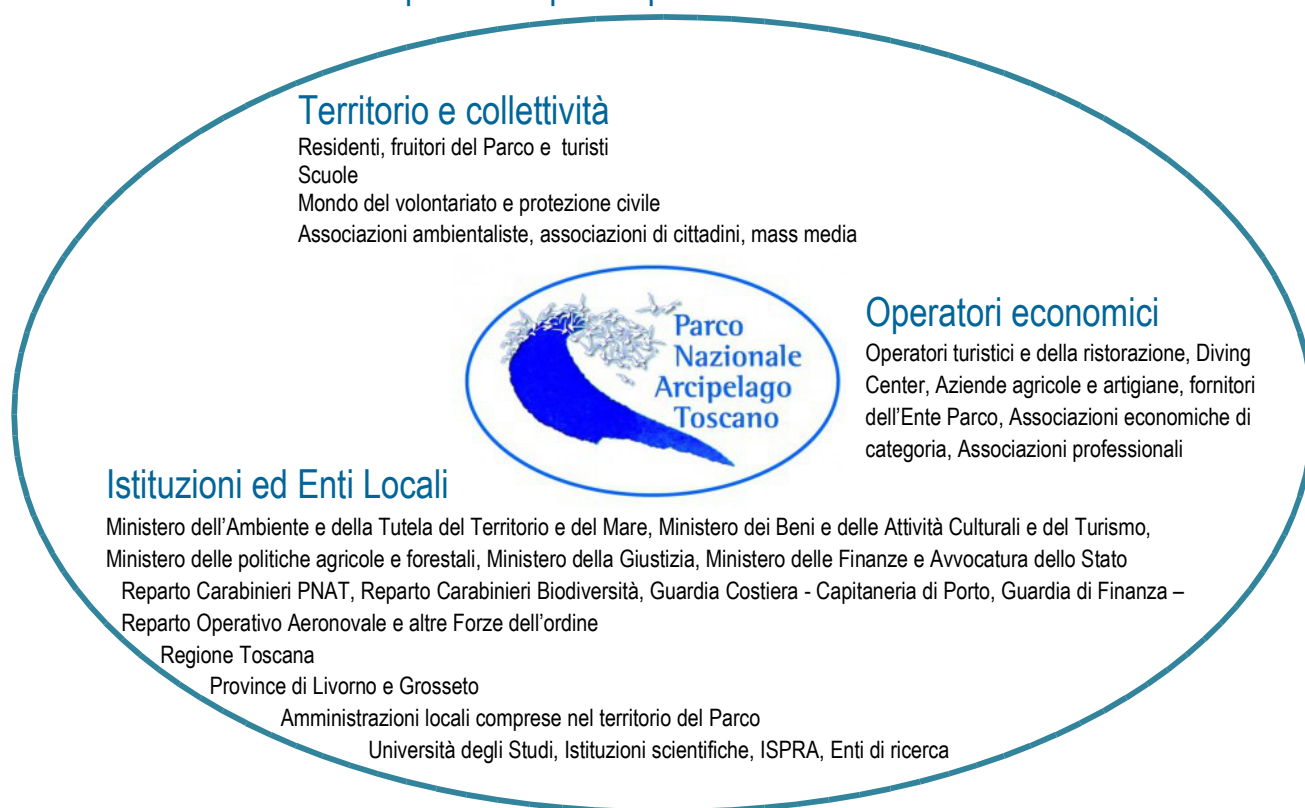
4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata sulla base di quanto indicato nell'Allegato I del Piano della Performance 2019.

Si conferma il trend positivo degli ultimi anni poiché diversi progetti strategici realizzati o avviati hanno aumentato le occasioni di confronto con la comunità locale, con gli interlocutori istituzionali di Enti a vario titolo coinvolti e con le categorie produttive ed economiche locali.

4.1. La rete delle relazioni

Il Parco come parte integrante della Comunità locale, aperto alla partecipazione della collettività



Il 2019 ha confermato l'attenzione verso un consolidamento delle relazioni con i diversi stakeholder che operano nel comprensorio del PNAT (cfr. mappatura ricostruita nel grafico sopra riportato) ponendo le basi per l'attivazione di una più salda, reale ed efficace collaborazione con le differenti rappresentanze e, di conseguenza, per rispondere in maniera più efficiente alle istanze provenienti dal territorio.

Certamente migliorate e implementate le relazioni con le associazioni coinvolte nella fruizione della rete sentieristica, a cominciare dalla Sottosezione Isola d'Elba del Club Alpino Italiano, con le associazioni ambientaliste e culturali, con specifico riferimento a Legambiente e a Italia Nostra; agli operatori economici del mondo della *blue economy*, come ad esempio i Diving Center elbani; alle Amministrazioni Locali delle isole, in particolare Capraia e Giglio/Giannutri

a. Temi di confronto con soggetti pubblici

- Sono stati confermati gli accordi convenzionali già stipulati in passato per attuare la sorveglianza e la vigilanza alla luce di nuove valutazioni. In particolare, per riorganizzare il complesso delle modalità operative nel settore della vigilanza a mare, sono stati svolti diversi incontri di coordinamento con la Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale e con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto.
- Si è consolidato il rapporto con l’Arma dei Carabinieri per i compiti di vigilanza necessari nell’area protetta e nella Riserva dello Stato di Montecristo per concordare nuove prassi operative alla luce del mutato quadro di riferimento.
- Numerosi confronti sono stati effettuati con le Amministrazioni Locali per esigenze di sviluppo di attività in relazione alle aspettative delle diverse comunità locali.
- Altri importanti confronti sono stati stabiliti con soggetti istituzionali per lo sviluppo dei partenariati di progetti, per l’avvio di nuovi finanziamenti nell’ambito di network nazionali ed internazionali.

b. Temi di confronto con cittadini e utenti

- La struttura organizzativa dell’Ente è stata impegnata in numerose attività per proseguire con gli interventi di contenimento o di eradicazione di specie aliene previste dai progetti in fase di completamento. Di fronte alle aspettative di maggiore efficacia delle attività di contenimento degli ungulati si sono registrate azioni di sabotaggio e danneggiamento alle gabbie di cattura che hanno reso più difficoltose le operazioni di per ridurre le popolazioni di cinghiali e mufloni, all’Elba e al Giglio.
- Sono proseguite le attività di collaborazione e di condivisione di percorsi progettuali con le associazioni di categoria (agricoltori, albergatori, ristoratori, commercianti) e vari operatori economici che interagiscono con le azioni di programmazione e di gestione del Parco Nazionale (in particolare i centri elbani di immersioni subacquee), allo scopo di proporre azioni e progetti partecipati.
- E’ stata rilevata una accresciuta necessità di confronto e di coordinamento con diversi soggetti per regolamentare meglio la fruizione contingentata (guide parco, vettori, altri operatori).
- Decisamente positiva la collaborazione mantenuta e consolidata con le associazioni di volontariato ed in particolare con la sottosezione locale del Club Alpino Italiano con la quale sono state discusse e condivise le strategie e le modalità di intervento per la manutenzione della rete sentieristica del Parco Nazionale.

TABELLA 1 – Rendicontazione sintetica delle attività svolte con riferimento alle attese dei principali portatori di interesse nel corso del 2019

Stakeholder	Attese	Azioni PNAT
Amministratori locali e cittadini residenti nell’Arcipelago	- Attribuire maggiore attenzione alla gestione della rete sentieristica	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio sugli interventi realizzati • Predisposizione di un piano annuale di manutenzione ordinaria della rete sentieristica
	- Migliorare la segnaletica sul territorio e la definizione del perimetro	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione tabelle segnaletiche nei siti di interesse • Posizionamento pannelli informativi in corrispondenza delle porte del Parco e non solo per evidenziare i sentieri più importanti (in collaborazione con il CAI) • Realizzazione cartografia in scala 1:10.000 relativa ai confini ed alla zonizzazione del PNAT così come definiti nel vigente Piano del Parco
	- Diminuire i danni da Ungulati e contenere le specie problematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione interventi finalizzati al contenimento dei cinghiali • Implementazione del prelievo del muflone in

		accordo con ISPRA per giungere all'eradicazione al Giglio e all'Elba
	- Promuovere le emergenze del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione area Dune di Lacona • Riqualificazione area della zona umida di Mola • Fruizione percorsi geopaleontologici e archeologici a Pianosa • Attivazione nuovi corsi di aggiornamento e perfezionamento per le Guide Parco (sicurezza a terra e a mare, Montecristo, Giannutri) e per le Guide Parco subacquee
	- Predisporre ed attivare le azioni di governance e le attività gestionali della Riserva della Biosfera Isole di Toscana in coerenza con il Programma MaB UNESCO	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione degli organi e degli strumenti finalizzati alla gestione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana in coerenza con il Programma MaB UNESCO • Realizzazione di attività di sensibilizzazione, conoscenza e fruizione del territorio riconosciuto come Riserva della Biosfera nelle sue diverse articolazioni ai fini di un più efficace coinvolgimento dei soggetti interessati (comunità locali e turisti)
	- Creare alleanze con le associazioni, con i produttori del territorio, per favorire l'ecoturismo realizzando progetti concreti	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della fase I della CETS • Programmazione delle procedure relative all'attivazione della fase II della CETS • Revisione progetto ecoalberghi in coerenza con obiettivi della CETS • Revisione delle procedure per il rilascio della concessione del marchio del Parco per i prodotti e i servizi compatibili con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di operatori economici • Nuove regolamentazione per gestire le visite nelle isole a fruizione contingentata • Gestione del bando per i contributi alle scuole che effettuano visite di educazione ambientale e giungono nell'Arcipelago per la permanenza sulle isole
	- Creare formule per rispondere alle richieste del mondo del volontariato che intendono prestare attività per il Parco	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di un bando per cofinanziare progetti ed interventi che le singole realtà intendono promuovere il territorio dell'arcipelago (PNAT e Riserva della Biosfera MaB UNESCO)
	- Migliorare l'informazione e la comunicazione per rafforzare la partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione ed implementazione del sito internet istituzionale • Implementazione delle azioni di comunicazione attraverso una maggiore presenza sui social network e l'attivazione di newsletter/ mailing list indirizzate ai diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nel comprensorio del PNAT • Intensificazione campagne di comunicazione sulla gestione delle specie problematiche e la lotta alle aliene (bioblitz) • Consolidamento azioni progetto LIFE ASAP

	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare strumenti ed iniziative inclusive allo scopo di coinvolgere con maggiore efficacia i diversi stakeholder pubblici e privati nella gestione e nella valorizzazione del territorio protetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli stakeholder (pubblici e privati) che a diverso titolo interagiscono con le attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco
	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare gli strumenti regolamentari del PNAT ai fini di una più efficace gestione del comprensorio soggetto a tutela 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della documentazione tecnica propedeutica all'approvazione del "regolamento del parco"
	<ul style="list-style-type: none"> - Velocizzare le procedure amministrative più complesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di nuovi percorsi per la compilazione da remoto di istanze per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta mediante il miglioramento delle informazioni.
Mondo della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione delle azioni finalizzate all'educazione ambientale come supporto allo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e realizzazione di attività finalizzate a favorire processi di conoscenza e formazione attraverso la divulgazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento delle scuole presenti sul territorio
Ministero dell'Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare adeguatamente le politiche di scala nazionale dando prova di capacità e competenza nel conseguire risultati efficaci in materia di conservazione della biodiversità e tutela delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire correttamente gli impegni assunti dall'Ente in relazione ai progetti di sistema della Direttiva Biodiversità del MATTM • Fornire tempestivamente le informazioni richieste con le circolari emanate dalla competente Direzione Generale • Attuazione del progetto di incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore nell'area del Tirreno settentrionale in collaborazione con i Parchi Regionali di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e della Maremma
Turisti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Di fronte alle richieste di visitare le aree di maggiore interesse naturalistico a fruizione limitata è necessario addivenire ad una regolamentazione chiara e semplificata per ridurre le difficoltà di accesso, di prenotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione annuale attività di fruizione e di animazione a valere per tutto il 2019 • Stampa e nuova predisposizione di pubblicazioni divulgative • Gestione della villa romana di Giannutri con visite guidate aperte al pubblico • Gestione attività di fruizione dell'isola di Gorgona • Attivazione nuove modalità di accesso e di fruizione per l'isola di Montecristo • Gestione CEA di Lacona e manutenzione straordinaria biotopo Dune • Organizzazione visite guidate per conoscere la biodiversità e il patrimonio storico-culturale • Promozione di attività sportive e del benessere • Attivazione nuovi corsi di aggiornamento e perfezionamento per le Guide Parco (sicurezza a terra e a mare, Montecristo, Giannutri) e le Guide Parco subacquee
Agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la gestione dei danni da Ungulati - Garantire l'opportunità di riportare l'agricoltura in aree 	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento di nuove gabbie per la cattura di cinghiali e mufloni. • Azioni mirate a favorire l'eradicazione del muflone e il contenimento del coniglio

	abbandonate	<p>selvatico per i danni arrecati all'agricoltura nell'isola del Giglio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle catture con la collaborazione dei selecontrollori e monitoraggio delle esigenze per abbattimenti con personale di istituto • Tutela dei castagneti attraverso idonee misure di lotta biologica e cure selvicolturali
Aziende ricettive	1. Promuovere l'ecoturismo attivando appuntamenti e iniziative per aumentare il flusso turistico nei periodi di media e bassa stagione	<ul style="list-style-type: none"> • Edizione 2019 Walking Festival integrato in altre iniziative nella programmazione annuale 2019 • Settimana Europea dei Parchi • Implementazione della CETS
Enti di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare progetti per attivare finanziamenti che possano favorire gli istituti di ricerca e promuovere il coinvolgimento di stagisti e studenti universitari 2. Cooperare per sviluppare interventi di conservazione 3. Cooperare per acquisire informazioni per azioni di tutela e monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni Progetto RESTO con LIFE • Gestione del Santuario delle Farfalle • Gestione degli studi su piccoli mammiferi • Banca del germoplasma delle specie vegetali autoctone
Associazioni ambientaliste e associazioni del volontariato	- Promuovere la tutela del territorio, la repressione dei reati ambientali ed incoraggiare l'educazione alla sostenibilità e la conoscenza del patrimonio naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni con le associazioni per programmi educativi • Contributi per progetti di cura del territorio • Contributi per la pulizia di spiagge (MarePulito 2019) • Implementazione del sistema di telecontrollo e videosorveglianza per contrastare gli illeciti ambientali
Guide Parco	- Tutela della loro professione e miglioramento delle conoscenze sull'attività del Parco	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione nuovi corsi di aggiornamento e perfezionamento per le Guide Parco (sicurezza a terra e a mare, Montecristo, Giannutri) e le Guide Parco subacquee • Attivazione di nuovi servizi di visita con impiego del personale formato • Azioni di coordinamento della gestione nelle isole ad accesso contingentato per visite con accompagnamento
Diving, canoe, snorkeling	<ul style="list-style-type: none"> - Creare campi boe per aprire il turismo nelle aree marine più interessanti per le immersioni - Sviluppare percorsi attrezzati subacquei, - Mantenere la qualità dei fondali e delle biocenosi sommerse 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione boe a Pianosa • Promozione servizi a mare a Capraia • Potenziamento sorveglianza a mare con installazione videocamere
Stampa	1. Fornire informazioni, materiali di documentazione, rilasciare interviste, fornire materiale iconografico, creare momenti pubblici di confronto	<ul style="list-style-type: none"> • Divulgare immagini e comunicati stampa • Organizzare e presenziare ad incontri • Rilasciare interviste e scrivere articoli per testate • Rilasciare autorizzazione per iniziative di promozione del territorio dell'Arcipelago in aree soggette a restrizioni di visita
Protezione civile	1. Supportare le squadre antincendio con risorse economiche per migliorare la dotazione di attrezzature e per sostenere le spese per i servizi di	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione attività 2019 in relazione con il coordinamento regionale • Collaborazioni sulla manutenzione e vigilanza sentieristica

	controllo ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi con VVFF
Escursionisti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sentieri puliti e attrezzati 2. Segnaletica corretta 3. Mappe georeferenziate per cartografie digitali 4. Applicazioni GIS per Smart Phone 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi manutenzione ordinaria sull'isola d'Elba e sulle isole minori • Nuova segnaletica • Nuove aree attrezzate • Mappatura digitale del territorio
Visitatori stranieri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'accessibilità al territorio tramite l'uso di idiomi stranieri. 2. Migliorare l'accessibilità e la gradevolezza dei sentieri 3. Attuazione di interventi promossi dalla Gestione Associata 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione manuali sentieri in lingua da distribuire alle strutture ricettive • Personale competente ingaggiato per gestire l'Info Park • Creazione di materiale ed eventi per attirare l'ecoturismo

Tabella 2 - STAKEHOLDER INTERNI

Personale del Parco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiarezza nelle indicazioni operative e programmazione ordinata delle attività 2. Coinvolgimento nell'adozione delle misure previste dal Piano PTPC 3. Predisposizione nuove azioni per la prevenzione della corruzione 4. Consolidare la collaborazione tra Parchi Nazionali per condividere strumenti e procedure gestionali 5. Ottimizzare i tempi e l'efficacia dei procedimenti amministrativi e contabili dell'Ente Parco 6. Collaborazione con le forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire i piani operativi definendo opportunamente i carichi di lavoro e controllando lo stato di avanzamento con la standardizzazione del monitoraggio • Periodico controllo dei protocolli di monitoraggio delle misure anticorruzione • Completamento della mappatura processi e realizzazione mappatura doveri di comportamento • Definizione flusso delle informazioni da pubblicare e implementazione delle pubblicazioni nelle sezioni e sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente • Attivazione di procedure comuni con altri Parchi Nazionali in materia di privacy, sistemi di valutazione, bandi di gara, contratti e appalti, ecc. • Implementazione di PagoPA al fine di utilizzare nuove modalità di pagamento elettronico • Revisione delle procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, ecc. • Sviluppo di attività di collaborazione con le forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT attraverso azioni formative e di aggiornamento, nonché la messa a punto di strumenti e documenti più efficaci nell'ambito delle procedure di controllo, verbalizzazione e gestione delle sanzioni amministrative
Organi di indirizzo	1. I membri del Consiglio Direttivo ed il Presidente sono coinvolti nelle azioni individuati dal PTPC per prevenire la corruzione e aumentare la trasparenza nella conduzione dell'organizzazione	• Gli adempimenti di legge prevedono periodiche certificazione riguardanti le posizioni individuali dei membri degli organi in riferimento alle questioni di incompatibilità, ecc.
	2. Partecipazione attiva della Comunità del Parco alla gestione dell'Ente Parco	• Necessità di sensibilizzare i membri della Comunità del Parco in merito alle funzioni istituzionali di competenza
Responsabile Prevenzione della Corruzione	- Il RPC è stato individuato nel direttore di altro Parco Nazionale	• Per evitare che il controllo interno sia espletato dall'unico dirigente si è dato corso a

		tale misura
OIV	- L'OIV riceve tutta la documentazione prodotta dall'Ente per poter compilare le dovute rendicontazioni.	<ul style="list-style-type: none"> L'OIV procede alla valutazione dell'operato del direttore e sancisce la veridicità delle informazioni incluse nelle rendicontazioni

4.2. Coerenza degli obiettivi di performance con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La relazione annuale della performance fa necessariamente cenno anche alla coerenza tra gli obiettivi dati e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Per dare conto di quanto realizzato nel corso del 2019 vengono utilizzati i dati del rendiconto generale 2019 approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 16 del 08.06.2020 ("Approvazione Rendiconto Generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 Esercizio Finanziario 2019") a loro volta riferiti allo strumento di programmazione economico-finanziaria costituito dal Bilancio Preventivo 2019 approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 58 del 17 dicembre 2018 e ratificato con nota PNM-U.0003033 del 12 febbraio 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su conforme parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come da registrazione protocollo Ente Parco n. 1240 del 12 febbraio 2019.

L'esercizio finanziario 2019, per quanto concerne la gestione, ha fatto affidamento sulle seguenti risorse:

Contributo ordinario statale

€ 2.991.288 assegnato dal Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco comprensivo del rimborso del Ministero stesso degli oneri sostenuti per accertamenti sanitari;

Avanzo di amministrazione accertato

€ 6.057.942 derivante dal conto consuntivo 2018.

A fine 2019 l'avanzo di amministrazione ammonta a € 7.469.272 con un incremento rispetto al 2018 di € 1.411.330. Analizzando tuttavia la sua composizione si evidenzia come si sia verificato un aumento delle risorse vincolate rispetto a quelle del 2018 passando da € 4.381.349 ai € 5.830.591 e una modesta diminuzione della parte libera passata dai € 1.676.593 del 2018 ai € 1.638.681 del 2019.

Distinta delle ulteriori entrate accertate nel 2019

Importi €	Motivazioni
65.000	contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
28.000	contributi per spese di parte corrente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e precisamente: - € 16.000,00 per il progetto UPVIVIUM di cui alla nota PNM 2_329_2019_0023 del 25 febbraio 2019 - € 12.000,00 per il progetto Riserve MAB UNESCO - attività di governance
23.120	contributo della Regione Toscana per il progetto ISOS ("Réseau d'îles pour le développement durable et la préservation des patrimoines") rientrante nel programma di cooperazione Italia -Francia Marittimo 2014-2020
273.839	contributo del Consorzio di Gestione Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino per il Progetto "NEPTUNE - Patrimonio naturale e culturale sommerso e gestione sostenibile della subacquea ricreativa" in ambito Programma Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020
79.092	contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per attuazione delle misure di conservazione nei SITI NATURA 2000 come da nota PNM 0031028 del 11 novembre 2019.

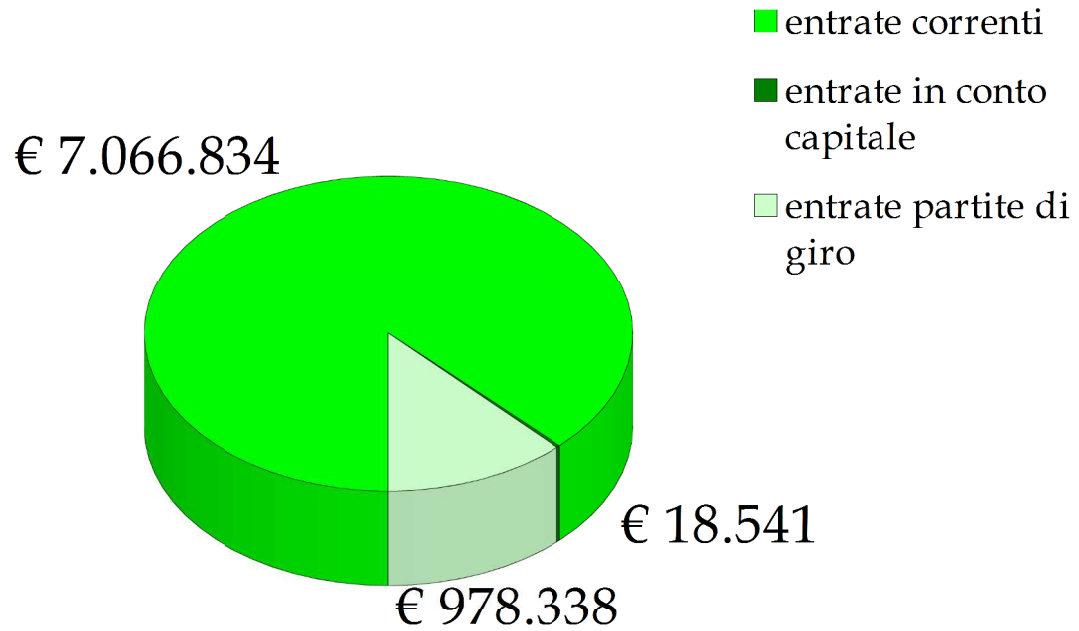
2.575.771	contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per attuazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici come da Decreto n°34126 del 25 novembre 2019
19.520	corrispettivo dell'Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del progetto di recupero caratterizzazione conservazione risorse genetiche locali e vegetali a rischio all'Isole d'Elba
194.073	contributo del 30% della Comunità Economica Europea per l'esecuzione del progetto LIFE LETSGO GIGLIO: Less Alien Species in the Tuscan Archipelago: New Actions to protect Giglio Island Habitats
2.000	proventi derivanti dall'utilizzo delle immagini del marchio del Parco
2.603	proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
6.267	proventi derivanti dalla vendita di materiale promozionale
170.488	proventi derivanti dai servizi guida sull'Isola di Pianosa
286.811	proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta (Isola di Pianosa e Giannutri)
229.838	proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e dall'utilizzo di attrezzature e strutture dell'Ente
16.150	proventi derivanti dall'utilizzo delle boe di ormeggio site sull'Isola di Pianosa e Capraia
13.863	proventi derivanti da recuperi e rimborsi diversi
33.663	entrate per indennizzi di assicurazione
18.647	proventi derivanti dall'incasso di sanzioni amministrative
36.801	entrata derivante dalla sterilizzazione dell'IVA
18.541	corrispettivo per la vendita di immobilizzazioni tecniche costituite da n. 2 imbarcazioni T25 e T300 e di un gommone Marvel in dotazione all'ex CTA-CFS
978.338	partite di giro

Spese sostenute per le azioni di conservazione, promozione e gestione del territorio

Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali che hanno comportato attività di ricerca scientifica, realizzazione di interventi destinati alla tutela del patrimonio naturale (compresi diversi progetti finanziati da fondi comunitari quali LIFE, Interreg, ecc.), gestione controllo ungulati (cinghiali e mufloni) e risarcimento danni da fauna selvatica, interventi di manutenzione dell'area naturale protetta, servizi di sorveglianza a mare e a terra (svolti a cura del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica, Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aero Navale), si sono registrate spese pari a € 2.691.633.

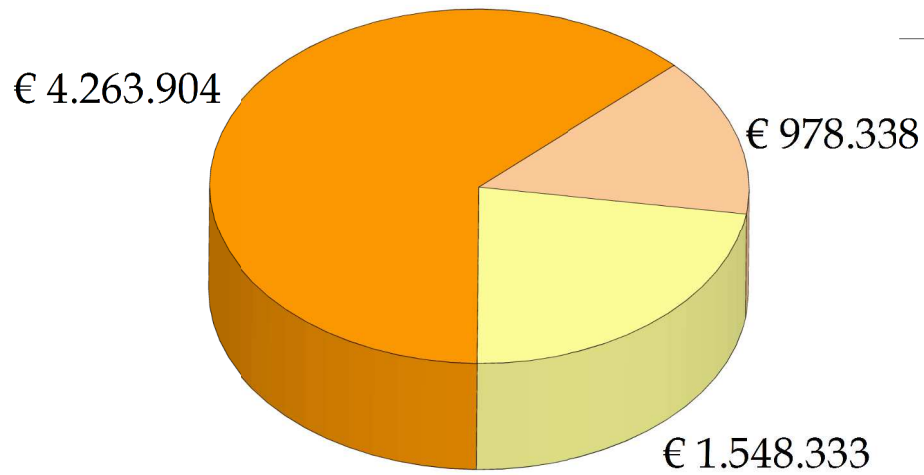
Le spese per consumi intermedi (materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, canoni di locazione, forniture di energia elettrica, acqua, ecc.) risultano essere stati complessivamente pari ad € 552.761.

ENTRATE 2019



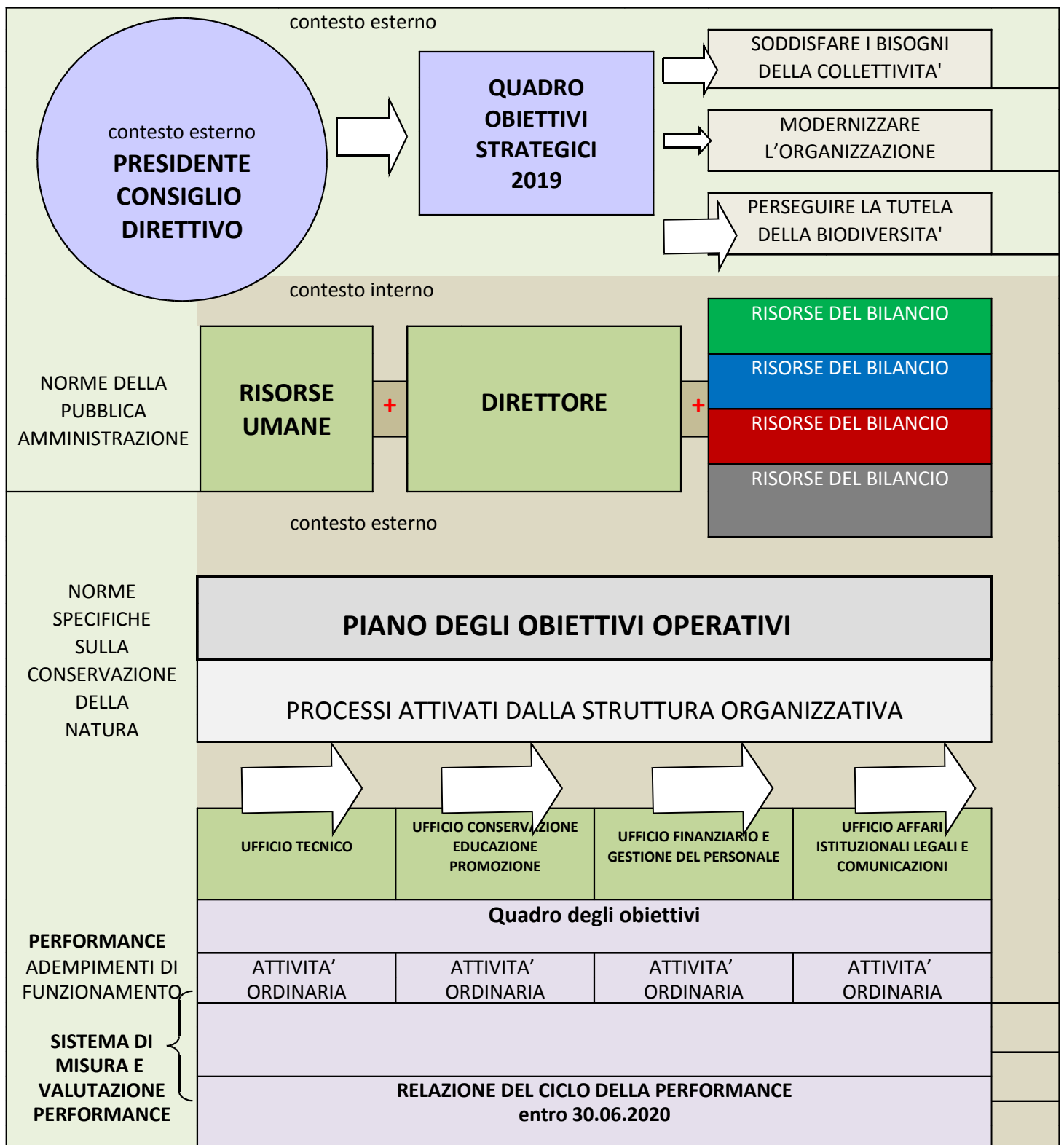
USCITE 2019

- uscite correnti
- uscite partite di giro
- uscite in conto capitale



5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

5.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e ciclo della performance 2019



5.2. Albero della Performance 2019

L'albero della *performance* rappresenta la struttura degli elementi necessari per lo sviluppo annuale degli obiettivi di *performance* del Parco, partendo dalla missione per arrivare alla definizione dei progetti annuali. L'Ente Parco è una tipica amministrazione pubblica, con una struttura organizzativa che ha il compito di conseguire le finalità istituzionali, operando per l'espletamento di numerose attività ordinarie e straordinarie. Tali azioni comportano l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie del Bilancio di previsione, il coinvolgimento di tutto il personale e di collaborazioni esterne tramite prestazioni di servizi e incarichi, per l'attuazione delle azioni ordinarie e straordinarie.

VISIONE

Il Parco è una risorsa straordinaria di valore nazionale che vuole operare come laboratorio culturale per conseguire la condivisione delle regole dell'Area protetta, garantirne l'applicazione alla scala territoriale integrando gli obiettivi delle finalità istitutive nelle aspettative della comunità locale.

MISSIONE

Salvaguardare il patrimonio naturale e l'integrità ambientale del territorio garantendo la protezione della biodiversità, promuovendo l'apprendimento e lo sviluppo culturale sui temi delle risorse naturali e sostenendo le attività locali di promozione del territorio con la collaborazione degli stakeholder

RISORSE DEL BILANCIO RIPARTITE IN 4 AMBITI

3 ASSI STRATEGICI DI INDIRIZZO

3 OUTCOME

OBIETTIVI STRATEGICI AFFIDATI ALLA STRUTTURA

INDICATORI e TARGET per La VALUTAZIONE PERFORMANCE

PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

5.3. Piano della Performance e Piano Triennale Prevenzione Corruzione: gli obiettivi comuni

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività il Piano della Performance dell'Ente, a partire dall'anno 2016, l'Ente ha previsto alcuni specifici obiettivi di mappatura dei macro-processi/procedimenti a partire dalle aree di rischio obbligatorie di cui all'art. 1 co 16 della L.190/2012 (autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera).

Per quanto riguarda le aree di rischio peculiari legate allo specifico contesto dell'Ente, nonché le aree di rischio di carattere generale di cui alla determinazione n.12/2015 del 28 ottobre di ANAC: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso, l'Ente ha proceduto alla mappatura di dettaglio dei macro processi a maggior rischio e ha adottato le misure indicate nel Piano. La mappatura dei processi svolta è risultata funzionale alla descrizione del flusso delle attività e delle connesse responsabilità, ha indicato in modo particolare l'origine del processo (input) e l'indicazione del risultato atteso (output).

In chiave di prevenzione del fenomeno di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa è stato confermato il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva quale strumento basilare di verifica della legittimità delle procedure amministrative nell'ambito delle aree a rischio individuate sulla base del Piano anti-corruzione. A tal fine, sulla base degli accordi intercorsi con PNATE e Parco Nazionale 5 Terre sono stati sviluppati incontri per standardizzare le suddette procedure.

Per quanto riguarda i punti indicati nel PTPC si confermano per il 2019 i seguenti elementi:

- Le attività di autorizzazione e rilascio nulla osta - grado di rischio basso.
E' stato effettuato a campione il controllo interno di regolarità amministrativa in via successiva ed è stato particolarmente seguita la verifica puntuale sulle autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti per il rilascio di nulla osta.
- Area di rischio contratti pubblici – grado di rischio medio.

Sulla base di quanto suggerito dall'ANAC i processi relativi a questa area sono sviluppati con un attento monitoraggio di tutte le fasi. La documentazione viene vagliata con riferimento ad una pluralità di dipendenti coinvolti nelle diverse fasi attuative delle procedure. Nel 2016 infatti la competenza ad effettuare procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e lavori è sempre frammentata ed è in capo ai diversi uffici, in base ad un criterio di pertinenza dell'acquisizione rispetto alle funzioni dell'ufficio stesso: così, l'Ufficio Tecnico si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per lavori pubblici e per interventi di manutenzione degli impianti, l'Ufficio Conservazione, educazione e promozione si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per interventi volti alla conservazione e alla promozione e l'ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione si è occupato delle procedure per acquisizione di beni e servizi relativi all'ordinario funzionamento dell'Ente. Per evitare procedure difformi l'Ente utilizza un supporto di tutoring esterno che affianca gli istruttori per le gare più complesse.

Nei contratti di appalto sono state predisposte apposite clausole da inserire con cui si richiamano gli obblighi di rispetto del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sono indicati i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L n. 136/2010; è stato approvato un fac simile di patto di integrità da utilizzare in sede di gara.

Per i possibili rischi nelle varie fasi della procedura si è proceduto all'espletamento dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva, oltre all'adozione delle misure ulteriori previste dal PTPC.

- Le attività di concessione ed erogazione di contributi a favore di persone ed enti pubblici e privati – grado di rischio medio.

L'Ente Parco ha erogato contributi a favore di soggetti, enti pubblici e privati per l'attuazione di finalità istituzionali. In particolare, sono stati attivati due bandi, l'uno per cofinanziare le scuole sia dell'Arcipelago che quelle esterne che hanno programmato attività educative nel territorio insulare, l'altro per contribuire ad attività di animazione locale e valorizzazione delle caratteristiche del Parco Nazionale e della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana. Inoltre sono state attivate convenzioni con Enti pubblici (Università, Enti di ricerca, Enti Locali, Associazioni ambientaliste a rilevanza nazionale, ecc.) per l'attuazione di progetti condivisi volti a diverse finalità (progetti di ricerca, attività di monitoraggio, divulgazione e didattica ambientale, ecc.). Ogni contributo viene assegnato con provvedimenti della Direzione che poi sono pubblicati nella specifica sezione dell'Amministrazione Trasparente e l'erogazione avviene esclusivamente previa rendicontazione delle attività svolte e documentazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati.

- I concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale e per il reclutamento di collaboratori a contratto, nonché le progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto legislativo n. 150 del 2009 – grado di rischio basso. Nel 2019 si sono completati due bandi che erano stati attivati nel corso del 2018.

- Conferimento di incarichi di collaborazione e gestione degli incarichi professionali

Nel merito si evidenzia che l'Ente Parco, alla luce della normativa attualmente in vigore non può effettuare procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, né progressioni di carriera; le uniche tipologie di reclutamento di personale che possono essere espletate riguardano l'acquisizione di personale c.d. flessibile, utilizzando risorse derivanti da progetti di finanziamento europei o risorse proprie nei limiti del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 così come previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. L'Ente si è dotato di apposito "Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, 6-bis e 6-ter del D. Lgs 165/2001 e ss.mm.ii." approvato con Provvedimento d'Urgenza n°33 del 27 novembre 2013 che garantisce inoltre l'espletamento di procedure selettive attraverso la nomina di apposita commissione costituita da personale dell'Ente di qualificazione appropriata. Inoltre, data la natura pubblica del finanziamento, l'Ente è tenuto a fornire una costante e accurata documentazione per la rendicontazione della spesa relativa. Inoltre, per i contratti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 l'Ente deve acquisire il parere preventivo di legittimità e successivo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n°20 del 14 gennaio 1994. Per tali motivi si ritiene che il rischio sia da qualificare come di bassa entità.

Da ultimo, si segnala che l'Ente già dall'entrata in vigore del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ha predisposto apposite clausole da inserire nei contratti di collaborazione ed acquisisce dai soggetti con cui intrattiene rapporti di collaborazione le dichiarazioni circa l'assenza di conflitti di interesse.

Inoltre:

- sono state effettuate le previste rendicontazioni periodiche a Corte dei Conti e ANAC;
- sono stati pubblicati i dati obbligatori sul sito web per la Trasparenza;
- sono stati effettuate le rilevazioni da sottoporre all'OIV nei tempi dovuti;
- si è proceduto con le azioni previste con il PNATE per le attività di monitoraggio e controllo incrociato del RAC.

5.4. Obiettivi dell'Allegato 3 del Piano della Performance 2019

<p>obiettivo di performance del 2019 assegnato all'organizzazione</p> <p>MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO GARANTENDO LA TUTELA E VALORIZZANDO L'ACCOGLIENZA ATTRAVERSO ALLEANZE CON LA COMUNITÀ LOCALE E CON L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI DI MAGGIORE EFFICIENZA</p>		
<p style="text-align: center;">↓</p> <p>performance della Direzione</p> <p>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER IL COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI 2019</p> <p>GESTIONE RISORSE UMANE E FUNZIONAMENTO STRUTTURA ORGANIZZATIVA</p> <p style="text-align: center;">↓ ↓ ↓</p>		
AMBITO STRATEGICO n. 1	AMBITO STRATEGICO n. 2	AMBITO STRATEGICO n. 3
<p>ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA' [peso Amb. str. 30%]</p>	<p>MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE [peso Amb. str. 30%]</p>	<p>DARE ATTUAZIONE AI PROGRAMMI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' [peso Amb. str. 40%]</p>
Obiettivi strategici 2019-2021	Obiettivi strategici 2019-2021	Obiettivi strategici 2019-2021
<p>1.1. Attivare strumenti ed iniziative inclusive allo scopo di coinvolgere con maggiore efficacia i diversi stakeholder pubblici e privati nella gestione e nella valorizzazione del territorio [peso Ob. str. 7%]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>1.1.1. Mappatura degli stakeholder (pubblici e privati) che a diverso titolo interagiscono con le attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco [peso Ob. oper. 3%] 1.1.2. Revisione delle procedure per il rilascio della concessione del marchio del Parco con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di operatori economici [peso Ob. oper. 4%]</p>	<p>2.1. Predisporre nuove azioni per la prevenzione della corruzione [peso Ob. str. 8%]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>2.1.1. Completamento della mappatura processi e realizzazione mappatura doveri di comportamento [peso Ob. oper. 4%] 2.1.2. Definizione flusso delle informazioni da pubblicare e implementazione delle pubblicazioni nelle sezioni e sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente [peso Ob. oper. 4%]</p>	<p>3.1. Implementare gli strumenti regolamentari del Parco Nazionale ai fini di una più efficace gestione del comprensorio soggetto a tutela [peso Ob. str. 12%]</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>3.1.1. Predisposizione della documentazione tecnica finalizzata all'approvazione del "Regolamento del Parco" [peso Ob. oper. 8%] 3.1.2. Realizzazione di apposita cartografia in scala 1:10.000 relativa ai confini ed alla zonizzazione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano così come definiti nel vigente Piano del Parco [peso Ob. oper. 4%]</p>

<p>1.2. Rendere coerenti le azioni dell'ente gestore del PN e della Riserva MaB con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 [peso Ob. str. 7%]</p>	<p>2.2. Consolidare la collaborazione tra Parchi Nazionali per condividere strumenti e procedure gestionali [peso Ob. str. 6%]</p>	<p>3.2. Predisporre ed attivare le azioni di governance e le attività gestionali della Riserva della Biosfera Isole di Toscana in coerenza con il Programma MaB UNESCO [peso Ob. str. 10%]</p>
<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>1.2.1. Programmazione e realizzazione di attività finalizzate a favorire processi di conoscenza e formazione attraverso la divulgazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento del mondo della scuola e delle comunità locali (Goal 4.7 Agenda 2030) [peso Ob. oper. 4%]</p> <p>1.2.2. Elaborazione ed attuazione di politiche ed attività volte a promuovere il turismo sostenibile, con ricaduta economica e coinvolgimento di operatori locali (Goal 8.9 Agenda 2030) [peso Ob. oper. 3%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>2.2.1. Attivazione di procedure comuni in materia di privacy e tutela dei dati personali [peso Ob. oper. 3%]</p> <p>2.2.2. Sviluppo di procedure comuni ed azioni formative/aggiornamento in materia di bandi di gara, contratti e appalti [peso Ob. oper. 3%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>3.2.1. Attivazione degli organi e degli strumenti finalizzati alla gestione della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" in coerenza con quanto previsto dal Programma Man and the Biosphere dell'UNESCO [peso Ob. oper. 4%]</p> <p>3.2.2. Realizzazione di attività di sensibilizzazione, conoscenza e fruizione del territorio riconosciuto come Riserva della Biosfera MaB "Isole di Toscana" nelle sue diverse articolazioni ai fini di un più efficace coinvolgimento dei soggetti interessati (comunità locali e turisti) [peso Ob. oper. 6%]</p>
<p>1.3. Migliorare le strutture e le infrastrutture per la fruizione del comprensorio [peso Ob. str. 8%]</p>	<p>2.3. Migliorare gli strumenti di comunicazione e di informazione relativamente al ruolo ed alle attività/progetti/iniziative realizzate dall'ente gestore [peso Ob. str. 8%]</p>	<p>3.3. Implementare i progetti per la conoscenza, la conservazione ed il monitoraggio delle specie e degli habitat per tutelare e aumentare i valori della biodiversità del comprensorio del Parco [peso Ob. str. 10%]</p>
<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>1.3.1. Realizzazione interventi di ristrutturazione dell'edificio denominato Casa dell'Agronomo, nell'isola di Pianosa, ai fine della realizzazione dell'Ecomuseo dell'Agricoltura di Pianosa [peso Ob. oper. 5%]</p> <p>1.3.2. Messa a punto del catasto della rete sentieristica del PNAT comprensiva dello schema operativo per attuare annualmente un piano di manutenzione ordinaria [peso Ob. oper. 3%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>2.3.1. Revisione ed implementazione del sito internet istituzionale comprensivo dell'adeguamento secondo il <i>responsive web design</i> e della traduzione in inglese [peso Ob. oper. 4%]</p> <p>2.3.2. Implementazione delle azioni di comunicazione attraverso una maggiore presenza sui social network e l'attivazione di newsletter/ mailing list indirizzate ai diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nel comprensorio del Parco Nazionale [peso Ob. oper. 4%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>3.3.1. Attuazione del progetto di incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore nell'area del Tirreno settentrionale in collaborazione con i Parchi Regionali di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli e della Maremma [peso Ob. oper. 6%]</p> <p>3.3.2. Completamento del progetto Resto con Life inerente alla realizzazione di azioni per l'eliminazione delle specie esotiche nel comprensorio del Parco [peso Ob. oper. 4%]</p>

<p>1.4. Implementare le azioni e gli strumenti relativi alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) [peso Ob. str. 8%]</p>	<p>2.4. Ottimizzare i tempi e l'efficacia dei procedimenti amministrativi e contabili [peso Ob. str. 8%]</p>	<p>3.4. Migliorare l'efficacia dei sistemi di sorveglianza e delle connesse procedure di vigilanza e presidio in collaborazione con le forze dell'ordine preposte al servizio [peso Ob. str. 8%]</p>
<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>1.4.1. Implementazione della fase I della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) [peso Ob. oper. 5%] 1.4.2. Programmazione delle procedure e avvio delle relative azioni per l'attivazione della fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) [peso Ob. oper. 3%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>2.4.1. Implementazione di "PagoPa" attraverso la nuova modalità di pagamento elettronico da parte dell'utenza che permette di poter effettuare pagamenti verso l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano [peso Ob. oper. 5%] 2.4.2. Revisione delle procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, cassa economale con dematerializzazione dei relativi fascicoli [peso Ob. oper. 3%]</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi operativi 2019</p> <p>3.4.1. Implementazione del sistema di telecontrollo e videosorveglianza per contrastare gli illeciti ambientali, controllare i flussi turistici di alcune aree ad elevata criticità e supportare con la tecnologia la ricerca scientifica con monitoraggi e postazioni di osservazione sulle emergenze della biodiversità [peso Ob. oper. 3%] 3.4.2. Sviluppo di attività di collaborazione con le diverse forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT attraverso azioni formative e di aggiornamento, nonché la messa a punto di strumenti e documenti più efficaci nell'ambito delle procedure di controllo, verbalizzazione e gestione delle sanzioni amministrative [peso Ob. oper. 5%]</p>

6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Compiti direttamente affidati alla direzione

- A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, il Direttore ha avviato incontri per la programmazione operativa al fine di coordinare le azioni assegnate alle diverse aree e decidere come procedere per dare esecuzione agli interventi indicati nell'allegato 3 del Piano della Performance.
- Sono state esaminate le principali fasi attuative necessarie per sviluppare ciascun obiettivo ed è stato quindi predisposto uno schema di massima degli interventi e del cronoprogramma per ciascun ufficio da realizzare unitamente alle attività ordinarie.
- Sono stati effettuati confronti periodici con i responsabili degli uffici per stabilire idonee modalità attuative e monitorare l'implementazione iniziale per introdurre eventuali correttivi necessari.
- Sono stati effettuati diversi incontri tecnici con soggetti esterni per l'avvio delle istruttorie finalizzate all'attuazione di numerosi procedimenti operativi.
- E' stato eseguito un monitoraggio in continuo in via generale ed in contatto con l'OIV ai fini di verificare la corrispondenza con le disposizioni previste da ANAC.

6.2. Compiti affidati ai responsabili degli uffici per la performance

- Ogni capo ufficio ha operato per il coordinamento degli interventi operativi attribuiti al proprio ufficio quale apporto alla realizzazione gli obiettivi generali assegnati alla struttura.
- Ogni capo ufficio ha svolto periodici incontri con la direzione per esaminare l'andamento delle attività in corso e valutare eventuali modifiche e integrazioni.
- Ogni capo ufficio ha intrapreso momenti di confronto e di interfaccia con i referenti degli altri uffici per attività intersettoriali finalizzate al funzionamento dell'organizzazione.
- Ogni capo ufficio ha ripartito al proprio interno compiti ai collaboratori per dar corso all'esecuzione di attività individuali funzionali al conseguimento di specifici obiettivi anche ai fini della valutazione dei dipendenti.
- I responsabili degli uffici hanno mantenuto una ripartizione operativa flessibile per ciascun gruppo di collaboratori per poter meglio gestire il carico di lavoro ordinario e le emergenze.

6.3. Compiti affidati a ciascun dipendente

- Ogni dipendente ha operato con il proprio apporto personale al funzionamento integrato delle attività entro l'ufficio coordinandosi costantemente con il responsabile.
- Ogni lavoratore ha stabilito momenti di interfaccia con altri colleghi per dar corso a procedure trasversali e sviluppare procedimenti complessi.
- Ogni dipendente ha eseguito diverse attività individuali in rapporto al conseguimento di specifici obiettivi che sono state esaminate dalla direzione mediante colloqui individuali rendicontate ai fini della valutazione individuale.

Più in generale la direzione ha coordinato il complesso delle attività necessarie alla esecuzione degli interventi programmati attuando periodici incontri con gli uffici per esaminare lo stato di avanzamento delle procedure e per verificare il conseguimento degli obiettivi. Si segnala in particolare:

1. Nel corso dell'anno – tra giugno e luglio – l'Ente Parco è stato sottoposto ad ispezione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Finanza Pubblica nell'ambito delle consuete periodiche verifiche di controllo istituzionali. In tal senso gli addetti dell'Ufficio Ragioneria, Bilancio, Personale e cassa interna economale hanno supportato le attività ispettive fornendo e commentando i numerosi documenti di natura contabile relativi all'attività gestionale contabile e amministrativa, prestando l'assistenza richiesta dalle Ispettrici rispetto alle attività dell'Ente durante l'ultimo quinquennio. Tale attività ispettiva, peraltro, ha interessato e coinvolto tutti gli uffici dell'Ente Parco con un notevole dispendio di energie, dovuto al fatto, come detto, che è stato necessario rendicontare attività, progetti e iniziative degli ultimi cinque anni e non solo, andando a reperire documenti e materiali connessi a tali attività.
2. Il personale ha dovuto dedicare un monte ore di lavoro cospicuo per la esecuzione di procedure che comportano incontri e accordi tra più partner/stakeholder esterni e ha dovuto implementare il nuovo programma di gestione contabile amministrativa risolvendo diverse criticità derivanti dalla rigidità della piattaforma.

3. L'Ente ha adottato specifiche misure per la prevenzione della corruzione adottando un proprio specifico Piano PTPC con deliberazione n. 3 del 30.01.2019 dal quale si evincono obiettivi che sono stati inclusi nel Piano della Performance come richiesto da ANAC. I dipendenti dei diversi uffici hanno effettuato rendicontazioni supplementari connesse all'adozione delle misure incluse nel Piano della Trasparenza e Anticorruzione che comportano la compilazione di dati in forma aggregata.
4. Il controllo della spesa pubblica è stato perseguito secondo le modalità di legge rispettando i limiti imposti dalle normative. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la propria attività di verifica con n. 6 sedute e n. 11 verbali senza evidenziare particolari problematiche.
5. Tutta la documentazione relativa agli atti amministrativi prodotti è inserita, ai sensi di legge, sull'Albo pretorio del sito del parco www.islepark.gov.it. Nella home page vi è il pulsante Amministrazione Trasparente e la casella Amministrazione Aperta per le disposizioni di legge relative all'Accesso civico. Tutti i portatori di interesse, a vario titolo coinvolti, hanno avuto opportunità per partecipare ai processi nell'ambito di specifici forum, nonché durante la Giornata della Trasparenza, organizzata nel dicembre 2019.

ANALISI SWOT DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

a. Criticità interne rilevate

Nel corso del 2019 si è cercato di lavorare con l'obiettivo di perseguire un più efficace coordinamento tra le diverse aree operative dell'Ente Parco. Si conferma comunque la necessità di implementare questi sforzi per consentire di affrontare le diverse tematiche che devono essere trattate sulla base di un approccio integrato e interdisciplinare in grado di valorizzare le competenze specifiche e rendere più efficiente e tempestiva la risposta nei confronti degli stakeholder pubblici e privati che interagiscono con l'Ente Parco medesimo. Sono stati necessari diversi incontri con i responsabili dei diversi uffici per dare corso ad attività integrate e per monitorare l'andamento di tali procedimenti.

b. Criticità esterne rilevate

Si è evidenziata la necessità di ricorrere a figure di supporto esterne in regime di tutoring per facilitare l'applicazione corretta delle nuove normative al fine di eseguire correttamente le procedure di gara per acquisizione di beni e servizi, nonché per l'applicazione delle normative su privacy. Alla luce della costante implementazione di una pluralità di rapporti con nuovi interlocutori esterni per la realizzazione di partenariati, per l'affidamento di nuovi servizi, per la gestione della sorveglianza e della vigilanza, sono stati effettuati numerosi incontri e riunioni per addivenire ad un quadro operativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

c. Punti positivi

Completamento della maggior parte delle azioni relative agli interventi come da cronoprogramma. Implementazione di nuovi servizi di fruizione. Attuazione di nuovi progetti a supporto delle politiche di tutela e di valorizzazione condotte dall'Ente Parco. Avvio di procedure per incrementare ulteriormente la sezione Amministrazione Trasparente e per rafforzare la comunicazione tramite il sito web istituzionale.

6.4. Tabelle dei risultati

6.4.1. Rendicontazione per target raggiunti/parzialmente raggiunti/non raggiunti

Di seguito si evidenziano le attività svolte dai Servizi/Uffici con riferimento ai provvedimenti assunti per la loro esecuzione.

SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Tecnico
obiettivi operativi 2019

1.3.1. Realizzazione interventi di ristrutturazione dell'edificio denominato Casa dell'Agronomo, nell'isola di Pianosa, ai fine della realizzazione dell'Ecomuseo dell'Agricoltura di Pianosa [peso Ob. oper. 5%]

Indicatori: Nuovi spazi dedicati alla divulgazione ed alla promozione della fruizione sostenibile delle eccellenze dell'isola di Pianosa

Target: Fasi di affidamento dei lavori completate ed avvio del cantiere entro l'estate 2019

TARGET RAGGIUNTO



Le attività previste dal programma annuale sono state realizzate ancorchè con le consuete difficoltà che emergono quando si opera nel contesto di una piccola isola qual'è l'isola di Pianosa.

L'Ufficio Tecnico è tuttavia riuscito ad attivare le procedure previste che hanno comportato le seguenti azioni:

- con provvedimento del direttore n. 521 del 22/05/2019 è stato assegnato il servizio per la Direzione dei Lavori;
- con Provvedimento del direttore n. 528 del 22.05.2019 è stato assegnato il servizio di coordinamento in fase di esecuzione ;
- con provvedimento del direttore n. 375 del 07.04.2019 si è provveduto ad assegnare alla ditta BRC i lavori
- in data 26/06/2019 è stato sottoscritto il contratto
- in data 09.07.2019 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori, che sono attualmente in corso.


Le attività hanno comportato diversi sopralluoghi e riunioni con la ditta appaltatrice e la direzione lavori allo scopo di impostare correttamente il cantiere, in coerenza con gli obiettivi progettuali ed il contesto nel quale si colloca, tenendo pure conto – come già detto in precedenza – delle particolari e complesse condizioni in cui si opera nell'Isola di Pianosa.

1.3.2. Messa a punto del catasto della rete sentieristica del PNAT comprensiva dello schema operativo per attuare annualmente un piano di manutenzione ordinaria [peso Ob. oper. 3%]

Indicatori: Numero di sentieri inseriti nel catasto e oggetto delle attività gestionali
Numero di soggetti (associazioni) coinvolte nel piano strategico di gestione della rete sentieristica

Target: Messa a punto di un sistema gestionale per la fruizione della rete escursionistica del PNAT (n. 134 sentieri sottoposti a manutenzione per un totale di 366,51 km) con il coinvolgimento di un'ampia comunità di stakeholder locali

TARGET RAGGIUNTO



Il progetto di manutenzione della rete sentieristica è stato redatto e con Delibera di Consiglio Direttivo n. 66 del 11/12/2019 l'Ente ha provveduto ad approvare lo schema operativo della gestione della rete sentieristica del Parco Nazionale Arcipelago Toscano consistente in elaborati grafici e nella relazione di manutenzione che individua nel dettaglio i criteri del piano di manutenzione e dei conseguenti interventi da garantire nei tracciati della rete sentieristica.


Lo Schema Operativo stabilisce nel dettaglio le modalità finalizzate a garantire un'efficace manutenzione lungo i tracciati dei sentieri destinati al trekking e all'escursionismo.


Oltre alla manutenzione del sedime dei sentieri questo elaborato definisce le operazioni necessarie alla conservazione della cartellonistica e delle opere di ingegneria naturalistica presenti lungo i sentieri.


Il sistema della sentieristica all'Isola d'Elba è stato suddiviso in 4 settori. I settori n. 1 e n. 2 interessano la parte occidentale dell'Elba, il settore n. 3 la parte centrale ed il settore n. 4 la parte orientale.

Per le isole minori l'Isola di Capraia è stata individuata come settore n. 5, mentre per le isole del Giglio e di Giannutri si fa riferimento al settore n. 6.


ISOLA D'ELBA		Numero di sentieri
settore n. 1	km 87,88	33
settore n. 2	km 77,98	35
settore n. 3	km 62,64	15
settore n. 4	km 85,15	20

	<p>ISOLA DI CAPRAIA</p> <table border="0"> <tr> <td>settore n. 5</td> <td>km 31,50</td> <td>Numero di sentieri 9</td> </tr> </table> <p>ISOLA DEL GIGLIO E ISOLA DI GIANNUTRI</p> <table border="0"> <tr> <td>settore n. 6</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Isola del Giglio</td> <td>km 14,36</td> <td>n. 9</td> </tr> <tr> <td>Isola di Giannutri</td> <td>km 7,90</td> <td>n. 13</td> </tr> </table> <p>Complessivamente, quindi, il piano strategico interessa 134 sentieri sottoposti a manutenzione per un totale di 366,51 km.</p> <p>In aggiunta, per le isole di Pianosa e di Montecristo, l'Ente Parco garantisce interventi di manutenzione annuale, ordinari e straordinari, su altri 45/50 km di sentieri, sulla base di accordi locali rispettivamente con l'Amministrazione Penitenziaria per Pianosa e con il Reparto Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Follonica per Montecristo.</p> <p>Oltre dieci associazioni locali sono state coinvolte nella redazione del piano strategico di gestione della rete sentieristica, attivando relazioni e collaborazioni molto proficue sulle quali continuare a lavorare per mantenere in piena efficienza la rete sentieristica e per garantirne una promozione sempre più efficace.</p> <p>Con il CAI sottosezione Isola d'Elba è stata stipulata anche una convenzione che garantisce il monitoraggio della rete sentieristica dell'Elba e alcuni interventi di manutenzione diretta della via ferrata del Monte Capanne, nonché la messa in opera di pannelli divulgativi sempre in tema di percorsi escursionistici.</p>	settore n. 5	km 31,50	Numero di sentieri 9	settore n. 6			Isola del Giglio	km 14,36	n. 9	Isola di Giannutri	km 7,90	n. 13
settore n. 5	km 31,50	Numero di sentieri 9											
settore n. 6													
Isola del Giglio	km 14,36	n. 9											
Isola di Giannutri	km 7,90	n. 13											
<p>3.1.1. Predisposizione della documentazione tecnica finalizzata all'approvazione del "Regolamento del Parco" [peso Ob. Oper. 8%</p>	<p>Nel corso del 2019 sono stati ripresi i documenti che erano stati elaborati negli anni scorsi quando era stato interrotto il lavoro di elaborazione degli obiettivi e dei conseguenti testi che dovevano dare corpo alle norme regolamentari. In prima battuta è stata fatta un'analisi critica dei punti maggiormente controversi, quali ad esempio la circolazione dei mezzi lungo i sentieri, le attività di gestione del pascolo e del bosco, le modalità di fruizione nelle isole minori ed altri ancora. E' stata altresì analizzata la documentazione a suo tempo predisposta come contributo da parte del Reparto dei Carabinieri Parco, cogliendone alcune elementi di particolare rilevanza.</p>												
<p><i>Indicatori:</i> Conseguimento di uno dei più importanti strumenti gestionali di competenza dell'Ente Parco</p> <p><i>Target:</i> Messa a punto della documentazione tecnica necessaria all'assunzione delle deliberazioni degli organi gestionali in materia di regolamento del Parco</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Successivamente è stato stabilito di procedere con la bozza dell'indice del regolamento impostato, anche con riferimento al format indicato dal Ministero dell'Ambiente nel dicembre 2014 quale traccia da seguire nella fase di elaborazione del regolamento medesimo.</p> <p>A fronte di una bozza tecnica in gran parte confermata la Comunità del Parco, nella seduta del 18 ottobre 2019, ha affrontato il tema della perimetrazione e della zonizzazione del Parco chiedendo un aggiornamento che è stato presentato nella successiva seduta del 11 dicembre 2019. Successivamente, il Presidente dell'Ente Parco, accogliendo le indicazioni della Comunità del Parco, si è assunto l'impegno di avviare le procedure per una revisione delle norme del Piano del Parco che necessariamente dovranno andare di pari passo con l'approvazione del Regolamento.</p> <p>Preso atto di tale indicazione gli uffici hanno provveduto a predisporre il materiale necessario per avviare la revisione e l'adozione degli strumenti pianificatori e regolamentari del Parco.</p>												

	<p>Ciò premesso l'obiettivo è stato comunque raggiunto per quanto di competenza tecnica, predisponendo quanto sarà ovviamente rivisto ed aggiornato alla luce della nuova fase di revisione delle norme del Piano del Parco, necessariamente connesse con lo strumento regolamentare.</p>
<p>3.1.2. Realizzazione di apposita cartografia in scala 1:10.000 relativa ai confini ed alla zonizzazione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano così come definiti nel vigente Piano del Parco [peso Ob. oper. 4%]</p>	<p>E' stata predisposta una bozza della cartografia in scala 1:10.000 relativa all'aggiornamento dei confini in modo da rapportarli ad elementi certi del territorio, definendo i parametri principali da sottoporre al CD per l'approvazione. La proposta riguarda l'individuazione sul territorio di elementi certi come fossi, strade, edifici storici, su cui rapportare il confine del perimetro del PNAT.</p> <p>A seguito della richiesta da parte della Comunità del Parco di revisione del Piano, tale cartografia sarà utilizzata come strumento necessario per analizzare i settori in cui sussistono situazioni di conflittualità con le realtà locali o laddove negli anni si sono registrati problemi di interpretazione dei confini. Tale nuova indicazione degli Organi decisionali del Parco ha rinviato una più ampia condivisione dell'elaborato cartografico predisposto che, in questa fase, è scaturito da un confronto con le forze dell'ordine (Reparto Carabinieri PNAT) e dalla raccolta di puntuali istanze da parte di alcuni stakeholder locali. Ciò detto l'Ente ha dato incarico per la revisione del piano e per la redazione del regolamento; in considerazione delle modifiche che verranno apportate al corpo normativo si è deciso di attendere la variante per poter procedere parallelamente.</p> <p>Si evidenzia, infine, che l'operazione ha impegnato l'Ufficio Tecnico attraverso l'utilizzo delle dotazioni informatiche a disposizione, rappresentando un'occasione di implementazione delle proprie competenze.</p>
<p><i>Indicatori:</i> Numero di soggetti coinvolti (stakeholder pubblici e privati) nella condivisione della nuova cartografia in scala 1:10.000 del Parco Nazionale</p> <p><i>Target:</i> Predisposizione di uno strumento operativo richiesto a livello locale (stakeholder e forze di polizia) per la gestione degli obiettivi istituzionali previsti dal Piano del Parco</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	
<p>3.4.1. Implementazione del sistema di telecontrollo e videosorveglianza per contrastare gli illeciti ambientali, controllare i flussi turistici di alcune aree ad elevata criticità e supportare con la tecnologia la ricerca scientifica con monitoraggi e postazioni di osservazione sulle emergenze della biodiversità [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> Numero di postazioni attivate per il conseguimento degli obiettivi dell'azione con un incremento del 15% rispetto al sistema operante al 2018</p> <p><i>Target:</i> Incremento del sistema di videosorveglianza funzionale alle attività istituzionali di monitoraggio e controllo del territorio, funzionali anche all'acquisizione di nuove informazioni e dati conoscitivi da utilizzarsi a fini gestionali. Attività avviata nel 2019</p>	<p>Il progetto di implementazione del sistema di telecontrollo e di videosorveglianza del PNAT è stato regolarmente avviato anche se è stato condizionato nella sua attuazione dalle conseguenze dai dannosi eventi meteorologici che hanno flagellato l'Arcipelago Toscano nel corso dell'inverno 2018/2019. In tal senso il primo provvedimento è stato adottato nel marzo del 2019 assegnando il servizio di realizzazione di una dorsale di back up 5GHZ del sistema di videosorveglianza del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, necessario in caso di guasto del sistema a 7GHZ. Tale intervento ha comportato l'installazione di tre nuovi dispositivi in grado di consolidare la citata dorsale e consentire il mantenimento del servizio.</p> <p>Sempre nel marzo 2019 si è provveduto ad implementare il sistema presente nell'Isola di Pianosa anche con la realizzazione di una copertura WI-FI nell'ambito della dorsale del sistema di videosorveglianza del Parco, oltre ad implementare la videocamera presso la Casa del Parco. Nel maggio 2019 si è intervenuti all'Isola di Capraia per installare una nuova telecamera presso il sito dove è stato collocato un nido artificiale per il falco pescatore; sempre a Capraia nel dicembre 2019 è stata collocata una videocamera collocata come strumento di sorveglianza nell'area oggetto del cantiere per la riqualificazione del nuovo Punto Informativo della "Salata".</p> <p>Nel giugno 2019 è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria del sistema di videosorveglianza del sistema dunale di Lacona intervenendo su tre telecamere che erano state danneggiate durante l'inverno.</p> <p>Si segnala, inoltre, un provvedimento nel settembre 2019 relativo all'acquisto di un Pc client per la visione del sistema di videosorveglianza da</p>

<p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>parte del ROAN di Livorno - Guardia di Finanza.</p> <p>Infine, con provvedimento del 25.11.2019, si è proceduto all'affidamento del servizio tecnico finalizzato alla progettazione esecutiva dell'aggiornamento del sistema di telecontrollo e videosorveglianza, anche nella logica di rendere più stabile ed efficace un sistema che, per sua tipologia e distribuzione su più isole, anche molto distanti tra loro, presenta diverse fragilità.</p> <p>Di fatto gli interventi di implementazione, riqualificazione, consolidamento e implementazione sono stati superiori e ben più impegnativi, anche in termini economici, rispetto a quanto era previsto a causa dei citati problemi di ammaloramento e danneggiamento registrati per effetto delle avverse condizioni meteo nei mesi più freddi e ventosi.</p> <p>Pertanto si considera ampiamente raggiunto il target che era stato impostato e che prevedeva la semplice implementazione del sistema vigente, con un incremento del 15% rispetto al sistema operante al 2018 (totale 60 videocamere) nei tre anni dell'obiettivo strategico 2019/2021 .</p>
--	---

**SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione
obiettivi operativi 2019**

<p>1.1.2. Revisione delle procedure per il rilascio della concessione del marchio del Parco con l'obiettivo di coinvolgere un numero crescente di operatori economici [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> gradimento espresso dagli operatori economici coinvolti rilevato attraverso appositi questionari</p> <p><i>Target:</i> Predisposizione della bozza tecnica del nuovo regolamento per la concessione del marchio entro l'annualità 2019</p> <p>TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 	<p>Le attività hanno riguardato prioritariamente un'analisi del regolamento pregresso ed un confronto con quanto adottato in altri parchi nazionali e regionali relativamente a questo importante elemento di valorizzazione del Parco attraverso il rilascio del marchio.</p> <p>Dall'esame è scaturita la necessità di mettere mano alla precedente versione del regolamento con l'obiettivo di individuare criteri più attinenti ai temi della sostenibilità, del legame con il territorio di appartenenza e del ruolo di "testimonial" che strutture e prodotti con il marchio devono garantire in termini di promozione. Il quadro scaturito, peraltro, risulta particolarmente complesso e rivela un'importanza ancora più strategica se visto alla luce delle nuove politiche che l'Ente Parco si è dato in questi ultimi anni. Si fa espresso riferimento alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e al riconoscimento come Riserva della Biosfera MAB UNESCO.</p> <p>Dal lavoro di analisi del precedente regolamento e dalla valutazione degli obiettivi strategici complessivi dell'Ente è emersa la necessità di procedere con una revisione delle procedure per il rilascio della concessione del marchio solo dopo aver coordinato le finalità di cui ai due sistemi di certificazione volontaria che il medesimo Ente si è dato attraverso CETS e Riserva MAB. In questo senso nell'ambito delle attività di implementazione e consolidamento della certificazione CETS e del mantenimento del riconoscimento come Riserva MAB UNESCO sono stati individuati specifici filoni di approfondimento che potranno fornire un contributo importante e sostanziale allo scopo di redigere il nuovo regolamento, da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio Direttivo del PNAT.</p> <p>Ciò premesso il target atteso può essere considerato come parzialmente raggiunto in quanto gli elementi di valutazione critica intervenuti nel corso dell'attività hanno rivelato ulteriori elementi degni di valutazione e l'esigenza di predisporre approfondimenti doverosi e funzionali ad un approccio organico e coordinato nell'ambito delle politiche di promozione e di valorizzazione del territorio, tenendo debitamente conto di CETS e Riserva della Biosfera MAB UNESCO.</p>
---	---

1.2.1. Programmazione e realizzazione di attività finalizzate a favorire processi di conoscenza e formazione attraverso la divulgazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento del mondo della scuola e delle comunità locali (Goal 4.7 Agenda 2030) [peso Ob. oper. 4%]

Indicatori: numero di studenti coinvolti, sia al gradimento espresso dagli insegnanti coinvolti

Target: Programmazione e realizzazione di attività finalizzate a favorire processi di conoscenza e formazione attraverso la divulgazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento del mondo della scuola e delle comunità locali (Goal 4.7 Agenda 2030)

TARGET RAGGIUNTO



Molteplici le attività realizzate nell'ambito dell'obiettivo individuato ad inizio esercizio.

Il 20 maggio 2019 è stato inaugurato la nuova struttura divulgativa denominata **NAT - LAB** presso il Forte Inglese di Portoferraio. L'edificio storico di proprietà del Comune, è gestito da alcuni anni dall'Ente Parco che lo ha trasformato sostanzialmente in un laboratorio didattico naturalistico, dove le sale espositive presentano le caratteristiche ambientali delle sette isole protette. Si tratta di un laboratorio e contemporaneamente di un museo che ospita e conserva le collezioni entomologiche, zoologiche e botaniche dell'Arcipelago Toscano di proprietà dello stesso curatore. Qui si può esplorare la biodiversità delle isole di Toscana, osservandola nei suoi tre regni: terra, acqua e aria. Oltre ad essere luogo dove si organizzano eventi tematici come ad esempio conferenze sugli impollinatori e sui curculionidi, il museo offre ai docenti locali la possibilità di prenotare uno o più moduli didattici, condotti con la tecnica del confronto dialogato, ciascuno dei quali ha una durata di 2 ore circa.

Si è proceduto anche con l'organizzazione di visita guidata giornaliera presso la Riserva Naturale dello Stato Isola di **Montecristo**. L'escursione didattica ha visto la partecipazione di circa 300 studenti e docenti locali nel periodo primaverile. La visita è stata preceduta comunque da una lezione in classe propedeutica alla visita e tenuta dalle Guide Parco che hanno accompagnato i gruppi nell'escursione. Vista la particolare regolamentazione vigente per gli accessi all'isola, anche di rango europeo, l'iniziativa riveste particolare importanza anche in considerazione del fatto che il coinvolgimento delle scolaresche locali nella trasmissione dei valori conservazionistici va di pari passo con i numerosi interventi che questa Area Protetta sta realizzando a Montecristo negli ultimi anni.

Rinnovato impulso è stato impegnato nel coordinamento logistico per la visita guidata ai valori culturali ed ambientali presso il sito della Fortezza del **Volterraio**. Le rovine del bastione, di proprietà del Parco, sono state recentemente restaurate con intento conservazionistico strutturale proprio al fine di preservare il valore simbolico che l'edificio rappresenta per l'intera comunità elbana. Il Parco, si è impegnato a favorire la fruizione di tale sito da parte delle scolaresche locali di ogni ordine e grado (totale di n. 221 studenti + 22 docenti). La visita è sempre preceduta da un intervento in classe (modellato a seconda dei diversi livelli di apprendimento) e tenuto dalle Guide Parco che, in questo caso, sono in possesso anche di patentino di Guida Turistica, per una più completa offerta didattica.

Presso il CEA di Lacona sono state proposte alle scuole locali di ogni ordine e grado (per un totale di n. 6 incontri e la partecipazione di n. 215 studenti) alcune attività laboratoriali gratuiti con percorsi didattici ispirati ai concetti della cosiddetta **economia circolare**, un nuovo modello di gestione capace di connettere innovazione e sostenibilità grazie alla riprogettazione sistemica ed al ri-disegno di prodotti e servizi.

In sintesi gli obiettivi dei percorsi:

- diffondere conoscenze ed informazioni in tema di prevenzione, riduzione, riutilizzo e riciclo, di economia circolare in generale;
- aumentare la consapevolezza riguardo la possibilità di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti "verdi";
- riconoscere la logica della condivisione e del dono in casi di studio presi in esame;
- passare dall'idea all'azione, individuando e assumendo comportamenti e stili di vita alternativi.

Sono stati inoltre organizzati laboratori didattici dal titolo “**Biowatching – Scopri la natura**” in stretta collaborazione con la programmazione didattica dei docenti locali che operano nelle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado. Attraverso la fornitura di materiale didattico che favorisce l’interpretazione ambientale mediante otto diverse schede di osservazione di altrettanti habitat, le Guide Parco hanno affiancato i docenti per accompagnare gli studenti (circa 400) alla scoperta in outdoor dei valori ambientali del territorio elbano e giligiese. Invece, l’offerta del PNAT rivolta alle Scuole Secondarie di Secondo Grado si è concentrata nel proporre al triennio impegnato nella cosiddetta Alternanza Scuola Lavoro alcuni laboratori settimanali di comunicazione multimediale denominati “Redazione Natura”: l’attività si riproponeva l’obiettivo di predisporre le giovani generazioni a diventare, attraverso un uso attento dei social media, divulgatori scientifici e culturali legati ai principi istitutivi della Riserva della Biosfera MAB UNESCO.

Nel corso del 2019, le scuole italiane aderenti alla cosiddetta **Rete di Scuole Outdoor** ha realizzato una serie di importanti iniziative, grazie a contributo finanziario del PNAT, presso l’isola di **Capraia** che qui sinteticamente si riassumono:

- A. Ripulitura e/o manutenzione ordinaria e straordinaria e/o degli itinerari presenti a Capraia;
- B. Riapertura di vecchi itinerari scomparsi sotto la vegetazione;
- C. Cura della segnaletica locale secondo le linee concordate con il Parco;
- D. Strutturazione di alcuni tracciati come percorsi dedicati per una corretta fruizione turistica, compreso un percorso per portatori di handicap e ipovedenti;
- E. Creazione di aiuole didattiche di interesse botanico;
- F. Realizzazione di dépliant turistici in plurilingue;
- G. Realizzazione di quaderni didattici per l’osservazione naturalistica;
- H. Coinvolgimento con corsi aggiornamento di docenti della Rete e delle scuole toscane e dell’Arcipelago;
- I. Coinvolgimento nelle attività degli studenti dei territori interessati;
- J. Coinvolgimento dell’associazionismo locale, delle scuole del territorio toscano, a livello nazionale, soprattutto con gemellaggi con scuole europee.
- K. Predisposizione di mostre temporanee del materiale di ricerca prodotto con la sperimentazione.
- L. Pulizia periodica delle cale, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Capraia.
- M. Attivazione di laboratori didattici per lo studio storico-naturalistico e archeologico dell’ambiente attraverso la collaborazione con le associazioni anche presenti nell’isola.
- N. Attivazione di progetti funzionali anche alla creazione di un Centro Citizen Science in cui fare allenare docenti e studenti all’apprendimento delle tematiche naturalistiche in stretto rapporto con i ricercatori che operano sul territorio insulare.

In questo progetto sono stati impegnati oltre 200 persone tra studenti e docenti accompagnatori.

Nel territorio comunale di **Rio**, ha preso vita lo stage educativo condotto dalla **Rete di Scuole Outdoor** che è stato condotto come uno spazio educativo per una formazione integrale della persona, che permette una maggiore introspezione e considerazione dell’attività pratica. Non si tratta quindi di svolgere attività di educazione all’ambiente, ma attraverso l’ambiente stesso rivisitare in chiave europea quelle competenze proprie per una cittadinanza attiva e responsabile che hanno come fondamento il valore morale di un apprendimento significativo. Alcune attività svolte dagli oltre

200 partecipanti tra studenti e docenti accompagnatori:

1. Manutenzione straordinaria dei sentieri di Nisporto e Nisportino.
2. Pulizia del tratto della valle dei Mulini.
3. Coinvolgimento dei giovani di Rio in alcune attività didattiche.
4. Animazione di una festa in paese con degustazione di prodotti enogastronomici locali.
5. Sistemazione di alcuni spazi di particolare pregio ambientale o storico nel paese.

Sempre in collaborazione con la **Rete di Scuole Outdoor** sull'isola di **Pianosa** si è svolto il Campus educativo in metodologia outdoor la quale prevede una reale compartecipazione dei soggetti coinvolti nella relazione educativa ed in una autogestione delle attività. Si tratta di un diverso modo di fare scuola in cui lo studente, da fruitore "passivo" di una attività a diventa invece il principale attore nonché il diretto responsabile del proprio agire, realizzando quei "prodotti - risultati" nati proprio da un preciso impegno personale e di gruppo, prodotti che vengono poi consegnati, all'Amministrazione Penitenziaria, all'Ente Parco, al Comune di Campo nell'Elba e all'Associazione per la Difesa dell'isola di Pianosa e agli Archivi di Livorno e Portoferraio. L'attività ha coinvolto un totale di n. 44 persone tra studenti e docenti e questi sono i prodotti realizzati:


- la sistemazione definitiva della Torre di Babele, mettendo in sicurezza la scalinata di accesso e rendendo sicuro il piano di calpestio della parte sommitale, oltre a ripulire le rampe di coronamento.
- la correzione del rilievo topografico eseguito nel 2017 al fine di restituire, all'Ente Parco e Amministrazione carceraria un progetto più consona alla fruizione turistica della struttura.
- il controllo e aggiornamento della cartina IOF didattica di orienteering, riguardante il paese
- la conclusione degli studi su Leopoldo Ponticelli mettendo in correlazione fonti storiche acquisite in questo biennio e territorio, prima di una prossima auspicabile pubblicazione.



L'accordo biennale con l'associazione ambientalista **Marevivo** ha dato seguito al già collaudato progetto "**DELFINI GUARDIANI DELL'ISOLA**" che ha visto protagonisti le scolaresche elbane con le Guide Parco in un interessante processo di apprendimento degli habitat/equilibri marini in rapporto alla tutela della costa e degli ambienti circostanti. E' stato altresì degno di nota per il valore nei processi di apprendimento in modalità indoor ed outdoor oltretutto nei risultati poiché le scolaresche sono state le prime in assoluto a sposare la politica *plastic free* del Parco, con l'introduzione di borracce di alluminio ed il bando delle stoviglie in plastica nella mensa. Il progetto nel complesso ha visto la partecipazione di n. 120 alunni degli Istituti Comprensivi dell'isola d'Elba, con n. 13 uscite sul territorio, n. 12 incontri in classe ed un evento conclusivo.


Nell'ambito del progetto finanziato dall'UE "**Life A.S.A.P. = Alien Species Awareness Program**" si sono tenuti alcuni importanti appuntamenti:

- un seminario formativo e un citizen science. Il seminario di formazione *Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette* si è posto l'obiettivo condividere con docenti ed educatori una linea didattica che vada verso la consapevolezza e la prevenzione del fenomeno delle specie aliene invasive, rispetto alla tutela degli habitat naturali nei Parchi Nazionali partner del progetto Life-ASAP.
- il citizen science, poi denominato bioblitz per la velocità e la precisione dei dettagli organizzativi, si è ripromesso di raggiungere i seguenti obiettivi: aumentare la percezione del pericolo legato all'introduzione di

	<p>specie alloctone; realizzare e promuovere codici di condotta specifici per le differenti attività umane a rischio: zoo, acquari, giardini botanici, attività venatorie, pescatori, orticoltura, aree protette, ecc.; promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nell'allerta ed il controllo nei confronti delle specie aliene invasive attraverso azioni di "Citizen Science"; facilitare l'adozione delle misure previste nel Nuovo Regolamento Europeo sulle IAS tra le amministrazioni con competenze territoriali, tra il mondo scientifico e tra professionisti che nel corso delle loro attività possono avere un ruolo essenziale nella diffusione delle specie aliene (i partecipanti sono stati circa 100)</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante il corso dell'anno scolastico si è sviluppato un percorso didattico per conoscere le specie aliene realizzato dalle Guide Parco appositamente formate nell'ambito e sulle tematiche di Life ASAP, che ha visto protagonisti n. 5 classi dell'Istituto Comprensivo di Porto Azzurro e la partecipazione complessiva di n.80 ragazzi. Il percorso si è concluso con un evento finale presso la Casa del Parco di Rio nell'Elba. - presso il Forte Inglese si è svolto il "Laboratorio Allarme Alieni!" (durata di un'ora circa per classe) organizzato dal 21 maggio ai primi di settembre per affrontare il tema delle specie aliene. La piattaforma didattica è stata ideata all'interno del progetto Life ASAP per gli alunni delle scuole elementari e medie con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle specie aliene invasive e di prevenire i rischi legati alla loro introduzione e diffusione, facendo capire ai più giovani che il corretto comportamento individuale può contribuire ad impedirne la diffusione. <p>Con il progetto MAREPULITO, che il Parco ha finanziato e condotto a fianco del CED Centro Elbani Diving, si è prevista la pulizia contemporanea di alcune spiagge all'isola d'Elba dai rifiuti portati dal mare; hanno partecipato circa n.1000 persone tra studenti, insegnanti e subacquei, sono stati raccolti circa 1800 kg di rifiuti di vario genere e sono state compilate n.100 schede che hanno indicato la tipologia di rifiuti raccolti per il corretto conferimento ad ESA, l'azienda locale di gestione rifiuti.</p> <p>Eventi organizzati all'interno della SETTIMANA della BIODIVERSITA': la palude di Mola e la biodiversità delle zone umide (n.50 studenti); Naturalisti per un giorno al Volterraio (n.50 studenti); Piana al Canale e Pietra Murata (n.50 studenti); Chioccioline e lumache dell'Elba (n.100 studenti).</p> <p>Il target è stato ampiamente raggiunto, con risultati che hanno superato quanto era stato preventivato.</p>
<p>1.2.2. Elaborazione ed attuazione di politiche ed attività volte a promuovere il turismo sostenibile, con ricaduta economica e coinvolgimento di operatori locali (Goal 8.9 Agenda 2030) [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di visitatori che hanno partecipato alle attività inserite nel programma del 2019, sia al numero di giornate/uomo relative agli incarichi affidati alle Guide Parco</p> <p><i>Target:</i> organizzazione di almeno</p>	<p>Anche in questo caso notevole le attività proposte e realizzate e considerevole la mole di lavoro svolto per sostenere questo sforzo. Grazie all'accordo tra il Parco e il Comando Carabinieri per la tutela e la biodiversità nei Parchi si è potuto portare a n. 2.000 le visite giornaliere contingentate per la Riserva Naturale di Montecristo. Le escursioni sono effettuate unicamente con Guide Parco nel limite massimo di 75 persone alla volta, nel rapporto massimo di 1 Guida per 25 partecipanti, un'ulteriore Guida Parco è stata prevista per affiancamento di eventuali necessità. Per la prima volta, è stata messa a disposizione dei visitatori la casetta dei Pescatori presso Cala Maestra che funziona adesso come centro visite e informazioni.</p> <p>A seguito di convenzioni con l'Amministrazione Penitenziaria dell'isola di Gorgona è stato elevato a n. 100 persone il contingente giornaliero dei visitatori per l'ultima isola carcere dell'Arcipelago Toscano. Le escursioni</p>

<p>100 eventi/giornate di attività di fruizione con il coinvolgimento dei turisti e delle comunità locali, con l'obiettivo di incrementare i servizi e, di conseguenza, le opportunità professionali per le Guide Parco, prevedendo forme di monitoraggio dei servizi forniti attraverso la somministrazione di specifici questionari agli utenti (customer satisfaction)</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>sono effettuate esclusivamente con Guida Parco e sui percorsi concertati con la Direzione carceraria.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di promozione del turismo sostenibile, il Parco ha pubblicizzato un apposito bando per incentivare il turismo scolastico nelle isole toscane, sia per soggiorni di almeno due notti, sia per visite giornaliere, in entrambi i casi con ausilio di Guida Parco; hanno partecipato al bando n. 42 istituti scolastici italiani per un totale di circa 2353 ragazzi partecipanti ed una spesa di € 33.260, contribuendo così a potenziare il flusso delle uscite didattiche consapevoli presso le isole d'Elba, Pianosa, Capraia, Giglio e Giannutri.</p> <p>In quello che è stato denominato, a livello internazionale, l'anno del "Turismo Lento", il Parco ha promosso trekking, biowatching, bicicletta e passeggiate per apprezzare con calma il territorio protetto e rilanciarlo in chiave sostenibile anche sul mercato internazionale. Presso i Centri di Educazione Ambientale di Rio, Marciane e Lacona e presso l'Info Park di Portoferraio il visitatori sono accolti con informazioni, approfondimenti, proposte di servizi guidati alla scoperta di luoghi e nuove esperienze di visita. Esclusivamente nel periodo denominato "Walking Festival" i servizi guidati del Parco sono offerti gratuitamente agli ospiti. Questi i numeri relativi alle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - WALKING FESTIVAL: n.74 eventi, n.1128 partecipanti (n.956 Elba, n.4 Capraia, n.20 Giglio, n.40 Pianosa) - VISITA GUIDATA VOLTERRAIO (tutto l'anno): n. 716; - VISITA VOLTERRAIO BREVE (solo periodo estivo): n. 867 - OSPITI paganti ORTO DEI SEMPLICI (da aprile a ottobre): n.2011; - CEA LACONA: Laboratori con n. 700 partecipanti in totale nell'anno; - escursioni Dune di Lacona n. 327 partecipanti; snorkeling n. 30 partecipanti - CASA DEL PARCO MARCIANA: n. 2721 ingressi; n. 168 partecipanti escursioni WF; n. 54 bambini E...state nel Parco junior; n. 49 partecipanti ai laboratori di EA - CASA DEL PARCO RIO NELL'ELBA: n. 3970 ingressi; n. 60 partecipanti escursioni WF; n. 270 bambini E...state nel Parco junior; n. 15 partecipanti laboratori - nei CEA sono state accolte in primavera n. 26 scuole con circa 1.100 studenti e oltre 100 insegnanti, in autunno n. 4 scuole con oltre 400 ragazzi. <p>L'Ufficio è stato impegnato nella promozione dei servizi turistici tramite la progettazione e stampa di pieghevoli tematici sulle 7 isole dell'Arcipelago, borracce di alluminio per implementare a che a Pianosa la campagna <i>Plastic free</i> e l'acquisto di armadietti porta oggetti per migliorare l'accoglienza dei turisti che usufruiscono di servizi del Parco. E' stata inoltre progettata e apposta idonea cartellonistica presso le isole di Giannutri e Pianosa e sono state organizzate distribuzioni ed affissioni <i>ad hoc</i> a carattere stagionale sul territorio elbano, capraiese, gigliese e pianosino. Sono state pianificate infine distribuzioni mirate di materiale divulgativo nelle strutture turistiche della costa livornese e grossetana.</p> <p>Anche la contrattualizzazione diretta con Pro Loco isola del Giglio, Maregiglio, Antares Shipping e Toscana Mini Crociere per riscossione diretta ticket di accesso nelle isole di Giannutri e Gorgona ha permesso di migliorare le performance dell'Ente in termine di certezza delle entrate di bilancio.</p>
<p>1.4.1. Implementazione della fase I della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)</p>	<p>La Carta rappresenta uno strumento volontario e contrattuale tra l'Ente di gestione di un Parco, le imprese turistiche e la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in armonia con la gestione sostenibile delle risorse</p>

<p>[peso Ob. oper. 5%]</p> <p><i>Indicatori:</i> monitoraggio delle azioni previste dal piano di azione approvato con eventuale proposta di revisione/integrazione; numero di soggetti coinvolti nell'attuazione del piano di gestione relativamente alla fase I</p> <p><i>Target:</i> implementazione della azioni e dei diversi soggetti aderenti alla strategia della CETS come attività funzionale ad un consolidamento del partenariato</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>naturali dell'Area Protetta.</p> <p>Il monitoraggio delle azioni programmate in Fase 1 (nel quinquennio ormai in scadenza) è scaturito dal confronto con i Dirigenti dell'Associazione Albergatori dell'Elba e con altri stakeholders locali, analizzando puntualmente quelle che sono stati gli obiettivi raggiunti e quelli che invece sono risultate le difficoltà attuative di azioni per le quali sarà necessario porre in atto alcuni correttivi.</p> <p>E' stato anche importante verificare l'affidabilità di alcuni partner e la stessa capacità di affiancamento dell'Ente Parco in questa tipologia di azioni che richiedono grande vicinanza e diversi momenti di confronto con il tessuto economico e sociale locale.</p> <p>Allo scopo di supportare l'attività gestione dell'Ente Parco nell'attuazione dei tanti impegni previsti dalla procedura CETS è stato affidato incaricato a consulente esperto esterno, in grado di rendere più efficace l'azione già svolta negli anni scorsi.</p>
<p>1.4.2. Programmazione delle procedure e avvio delle relative azioni per l'attivazione della fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di soggetti coinvolti nell'attuazione della fase II della CETS relativa alla certificazione delle imprese turistiche locali</p> <p><i>Target:</i> mantenere attivo il Forum attivato nella fase I ed accrescere l'interesse delle imprese a dialogare col parco e a partecipare alle diverse azioni di promozione del territorio</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Le attività relative all'attivazione della fase II sono state impostate sulla base di un'analisi delle esperienze condotte in altre are protette che ha aderito al programma.</p> <p>Peraltro si è ritenuto di rendere anche questa specifica azione coordinata e sinergica alle altre attività previste nell'agenda dell'Ente Parco con particolare riferimento sia al rilascio del marchio (già discusso in un precedente punto di questa relazione), sia agli obiettivi di tutela e di promozione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO.</p> <p>Per tali motivazioni il lavoro avviato – condotto sulla base di un quadro di azione del PNAT molto più ampio ed esteso alle diverse politiche di valorizzazione promosse nell'ambito del territorio - ha individuato la necessità di riunire in un'unica procedura l'atto di assegnazione di un marchio turistico del Parco agli operatori che ne fanno richiesta. Si è quindi preferito dare maggiore risalto al marchio CETS poiché, attraverso la procedura stabilita da Europarc Federation e Federparchi Italia, si potrà certificare con trasparenza e dare risalto a livello europeo a quegli addetti ai lavori che stabiliranno una concreta alleanza con l'Area Protetta, rafforzando la semplice concessione d'uso del marchio del Parco prevista dal relativo regolamento. In questo senso si è inteso individuare quali soggetti protagonisti del percorso della fase II quegli operatori e quelle strutture che realmente possono rappresentare un valore aggiunto per il progetto e per il raggiungimento degli obiettivi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Tale percorso comporta l'impegno a lavorare non solo con il comparto ricettivo propriamente inteso ma anche con tutti quegli altri soggetti che partecipano al successo di una destinazione turistica, con il coinvolgimento e la predisposizione di strategie che siano inclusive di settore quali il trasporto locale, i fornitori di servizi, le azioni dell'outdoor, rivenditori di articoli sportivi, noleggiatori di mezzi (bike, barche, ecc.), diving center e tanti altri ancora.</p> <p>La programmazione e l'impostazione della fase II è stata condotta, in sintesi, guardando ad un processo che avrà tanto più successo quanto più sarà consolidato il rapporto tra il parco, gli imprenditori della filiera turistica e il tessuto sociale del territorio.</p> <p>Anche per l'attuazione della fase II della CETS è stato affidato specifico incaricato a consulente esperto esterno, allo scopo di supportare l'attività</p>

	<p>gestione dell'Ente Parco nell'attuazione dei tanti impegni previsti dalla procedura CETS e di rendere più efficace l'azione da realizzarsi.</p>
<p>3.2.1. Attivazione degli organi e degli strumenti finalizzati alla gestione della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" in coerenza con quanto previsto dal Programma Man and the Biosphere dell'UNESCO [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di organi e numero di strumenti predisposti in termini funzionali alla gestione della Riserva MaB</p> <p><i>Target:</i> attivazione degli organi e degli strumenti finalizzati alla gestione della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" in coerenza con quanto previsto dal Programma Man and the Biosphere dell'UNESCO</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Il 2019 ha rappresentato un anno molto importante per riattivare obiettivi e attività gestionali riferiti alla Riserva della Biosfera, a suo tempo riconosciuta (nel 2003) nell'ambito del prestigioso programma UNESCO Man and the Biosphere (MAB), ma successivamente non alimentata con continuità.</p> <p>Sulla base di tale situazione il programma ha stabilito di partire con l'attivazione degli organi e degli strumenti finalizzati alla gestione della Riserva in coerenza con quanto previsto dalle procedure internazionali.</p> <p>Sulla base di una serie di verifiche e di analisi dell'organizzazione attivata in altre Riserve della Biosfera italiane si è proceduto all'approvazione n. 73 in data 11 dicembre 2019; tale provvedimento ha formalizzato gli organi gestionali conformi alle direttive di cui al Programma MaB UNESCO e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinatore della Riserva della Biosfera - l'Assemblea Consultiva Permanente il Comitato di Gestione. <p>Il Coordinatore della Riserva della Biosfera, individuato nel Presidente dell'ente gestore ovvero del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, presiede sia la Assemblea Consultiva Permanente, organo attraverso il quale i portatori di interesse locali partecipano alle scelte ed alle decisioni che riguardano la Riserva, sia il Comitato di Gestione, struttura di coordinamento e gestione operativa, fungendo anche da soggetto di raccordo tra questi due organismi.</p> <p>l'Assemblea Consultiva Permanente rappresenta l'organismo competente per l'intera Riserva (Aree Core, Buffer e Transition) e rappresentativo di tutta la comunità. Essa svolge quindi la funzione di consultazione, partecipazione e rappresentanza delle Comunità Locali della Riserva ed è composto su base volontaria e non retribuita, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinatore/Presidente del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, che la presiede - i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Regione sui cui territori ricade l'area della Riserva MaB; - un rappresentante del Reparto Carabinieri Forestali PNAT, uno del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica, uno delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera ed uno della Guardia di Finanza aventi giurisdizione nell'area della Riserva MAB. <p>Contestualmente è stato attivato il percorso di predisposizione degli strumenti gestionali, anche in questo caso analizzando le esperienze adottate in altre Riserve della Biosfera italiane e valutandone in funzione delle esigenze locali. A supporto di tali attività è stato affidato specifico incarico a società esperta in materia di gestione delle Riserve MAB UNESCO che ha avviato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la revisione/aggiornamento degli strumenti di programmazione ivi compreso il Piano di Azione (in attuazione e coerenza con il Piano di Azione di Lima 2016); - la revisione/aggiornamento del Piano di Comunicazione (in attuazione delle recenti linee guida UNESCO e Comitato MAB Nazionale) <p>oltre a garantire il supporto tecnico alle attività che l'Ufficio di Riserva, in particolare riferimento alle linee guida emanate a livello UNESCO e Comitato MAB Nazionale, alla risposta puntuale ed esaustiva a tutte le richieste provenienti dai medesimi Comitato MAB Nazionale e UNESCO, nonché per la predisposizione della documentazione necessaria alle verifiche periodiche da parte del Comitato MaB Nazionale e UNESCO.</p>

3.2.2. Realizzazione di attività di sensibilizzazione, conoscenza e fruizione del territorio riconosciuto come Riserva della Biosfera MaB "Isole di Toscana" nelle sue diverse articolazioni ai fini di un più efficace coinvolgimento dei soggetti interessati (comunità locali e turisti) [peso Ob. oper. 6%]

Indicatori: numero di eventi ed attività di animazione organizzati per raggiungere l'obiettivo

Target: realizzazione di attività di sensibilizzazione, conoscenza e fruizione del territorio riconosciuto come Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" nelle sue diverse articolazioni ai fini di un più efficace coinvolgimento dei soggetti interessati (comunità locali e turisti)

TARGET RAGGIUNTO



Durante il corso dell'anno è stato programmato e realizzato un fitto calendario di azioni di educazione ambientale e di promozione del territorio legate ai principi della Riserva della Biosfera: il calendario è stato denominato **"Vivere il Parco"**. All'interno della cornice dei vari Centri di Educazione Ambientale dislocati all'isola d'Elba e Pianosa, delle collaborazioni con le Amministrazioni locali per le isole di Capraia e Giglio, dell'intesa con il Comando Generale dei Carabinieri per la gestione della Riserva Statale dell'isola di Montecristo, il cronoprogramma ha voluto promuovere una serie di educational, passeggiate tematiche, laboratori didattici, incontri, *citizen science* e molto altro ancora per la promozione dei valori dell'Area Protetta nella chiave di lettura suggerita dall'UNESCO: coniugare il valore naturale con il valore antropico del territorio.

Questi i risultati:

- attività di biowatching costiero con Guide Parco con l'iniziativa "E...state nei Parchi!" rivolte a bambini in età 6-11 anni, nelle isole di Elba, Capraia, Pianosa e Giglio:


- ESTATE NEL PARCO CAPRAIA: adulti n.307; junior n.226
- ESTATE NEL PARCO GIGLIO: n.24 eventi, n.88 partecipanti
- ESTATE NEL PARCO PIANOSA: n.12 eventi, n.178 partecipanti
- ESTATE NEL PARCO ELBA: n.38 eventi, n.533 partecipanti; junior n.24 eventi, n.197 partecipanti


- laboratori per adulti e bambini, sui temi enogastronomici per la valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali oltreché per offrire consigli e tecniche per migliorare il giardino e il rapporto con i suoi abitanti naturali, sono stati organizzati ogni fine settimana nei mesi invernali e autunnali con una media di n. 15 partecipanti per ciascun appuntamento.

Nell'ambito delle attività di ricerca e valorizzazione della antiche cultivar locali, in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Sant'Anna di Pisa, è stato stipulato un contratto con **Terre Regionali Toscane** che stanziava la cifra di € 16.000,00 IVA esclusa a favore di questa Riserva per lo studio, caratterizzazione morfologica e genetica di ortive e fruttiferi eventualmente da iscrivere al Repertorio Regionale. L'azione è propedeutica alla creazione di una Banca del germoplasma presso la Casa del Parco di Rio e alla migliore gestione del campo catalogo presente presso l'Orto dei Semplici Elbano, oltreché stimolare la presenza della figura del "Contadino custode" sulle isole antropizzate anche attraverso l'applicazione di uno specifico regolamento già approvato dall'Ente.



Assegnazione incarico di servizi per lavori di scavo, rilievo cartografico, **recupero reperti archeologici** stesura testi e fornitura vetrine per l'allestimento museale da organizzare all'isola di **Capraia**. L'incarico e il capitolato è stato redatto anche grazie alla supervisione della locale Soprintendenza ABAP ed è stato finalizzato all'inaugurazione 2020 dell'esposizione museale presso l'edificio de La Salata, ed avrà valenza di nuova attrattiva turistica per l'isola.

Da segnalare, infine, la redazione, approvazione di bando pubblico e istruttorie relative alla gestione della concessione dei contributi per la **concessione di contributi** a progetti coerenti con gli obiettivi di tutela e valorizzazione della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" con il quale questa Riserva ha stanziato la somma di € 50.000,00. La cifra è stata suddivisa tra i 22 soggetti richiedenti di provenienza da tutte le isole antropizzate dell'Arcipelago comunque operanti su di esse. Le attività di rendicontazione e liquidazione finale dei singoli contributi ha interessato anche l'anno 2020, anche se in parte residuale rispetto all'intero gruppo di partecipanti che ha invece rispettato le scadenze previste dal bando.

<p>3.3.1. Attuazione del progetto di incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore nell'area del Tirreno settentrionale in collaborazione con i Parchi Regionali di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli e della Maremma [peso Ob. oper. 6%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di azioni realizzate con riferimento al monitoraggio della popolazione nidificante e realizzazione di nidi artificiali finalizzati ad un incremento della popolazione medesima</p> <p><i>Target:</i> attuazione del progetto di incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore nell'area del Tirreno settentrionale in collaborazione con i Parchi Regionali di Migliarino – S. Rossore – Massaciuccoli e della Maremma</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Le attività sono state realizzate allo scopo di migliorare lo stato di conservazione della specie Falco pescatore (<i>Pandion haliaetus</i>) nidificante nella costa continentale toscana e attuare interventi per favorire l'espansione dell'areale ad altre aree, le isole dell'Arcipelago Toscano e altre aree protette regionali. Il lavoro è frutto di una collaborazione attivata a fine del 2018 tra tre aree protette, il Parco Nazionale, il Parco Regionale della Maremma, il Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e la Regione Toscana. Il Parco Nazionale ha condotto alcune attività direttamente o ha fornito supporto agli altri beneficiari per la realizzazione di alcuni interventi. Nell'inverno 2019 sono stati costruiti e posizionati con la collaborazione di tecnici corsi tre nidi artificiali a Capraia, e su uno di essi è stata posizionata una telecamera per monitorare eventuali presenze di esemplari. Nel marzo 2019 è stato affidato l'incarico di coordinamento scientifico del progetto al Dott. Andrea Sforzi che ha seguito le diverse fasi delle attività relazionandosi con l'Ente Parco.</p> <p>Prima dell'inizio della stagione riproduttiva sono stati acquistati strumenti gps e aggiornati i canoni per la trasmissione dei dati.</p> <p>Nello stesso periodo sono state rinnovate due convenzioni di ricerca con l'Università di Siena finalizzate a raccogliere dati ecotossicologici su campioni provenienti da tutta Italia e dalla Corsica, i cui risultati sono in fase di analisi finale; preliminarmente sono emerse indicazioni sulla presenza di contaminanti (quali Mercurio e Piombo) su esemplari di Falco pescatore, nelle prede ed in alcune matrici ambientali delle aree da questa specie frequentate.</p> <p>Nell'estate 2019 è stata redatta un'ulteriore convenzione di ricerca con ISPRA per il completamento di analisi genetiche con la quale è stato possibile analizzare e stabilire il sesso di otto individui.</p> <p>Il PNAT ha supportato economicamente il Parco Regionale della Maremma per il monitoraggio, durante la stagione riproduttiva, di diverse coppie nidificanti sulla costa toscana. Le attività hanno permesso di monitorare (mediante videoriprese) gli aspetti riproduttivi delle coppie presenti nella Riserva Naturale della Diaccia Botrona, nell'Oasi WWF Orti Bottagone, nell'Oasi WWF di Orbetello e nel Parco della Maremma, inanellare i pulli e seguire gli spostamenti mediante telemetria satellitare, grazie al posizionamento dei gps. L'accordo di programma con il Parco Regionale della Maremma ha migliorato la promozione dei risultati del progetto mediante l'aggiornamento del sito internet e della pagina Facebook dedicati.</p>
<p>3.3.2. Completamento del progetto Resto con Life inerente alla realizzazione di azioni per l'eliminazione delle specie esotiche nel comprensorio del Parco [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di azioni realizzate in coerenza con il progetto finanziato nell'ambito del programma Life</p> <p><i>Target:</i> completare le attività previste nella fase progettuale che ha visto una proroga a tutto il 2019 al fine di consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati</p>	<p>Alcune delle attività previste dal progetto "Resto con Life" hanno riguardato il contrasto alle specie aliene; nel 2019 sono state realizzate le fasi finali grazie ad una proroga concessa dalla Commissione europea nel 2018.</p> <p>Sono proseguite le attività sui fasianidi e sul ratto nero a Pianosa. Per il roditore sono continuate le attività di monitoraggio di oltre 2000 stazioni posizionate in autunno 2018. Sono stati eseguiti dalla Ditta incaricata sei controlli a gennaio, marzo, aprile, giugno, settembre e novembre. In tardo inverno con azioni di networking con la Regione Lazio, impegnata nelle eradicazioni delle Isole Ponziane nel Progetto LIFE PonDerat, sono state installate ulteriori 340 postazioni. Le attività sono proseguite anche con il supporto di analisi genetiche per il riconoscimento delle tracce, ormai rinvenute in pochissime stazioni.</p> <p>Rispetto al prelievo di fagiani e ibridi di pernici, in inverno è stato organizzato un corso completo per formare operatori che partecipassero in modo volontario agli abbattimenti. Quindi è stato necessario affidare un incarico di docenza, raccogliere le iscrizioni e organizzare la logistica dei corsi, organizzare le prove finali e iscrivere gli operatori all'Albo dell'Ente Parco.</p> <p>Sempre nei mesi invernali sono stati organizzati tre turni settimanali di</p>



<p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>abbattimento con numerosi partecipanti e riorganizzato il servizio di coordinamento sul campo affidato al Dott. Giuseppe Martino, seguendo la logistica degli eventi e rivedendo il protocollo operativo di intervento. Inoltre grazie alla collaborazione della Polizia Provinciale di Livorno, sono stati eseguiti direttamente interventi di prelievo.</p> <p>In primavera l'Ente ha fornito supporto ai tecnici incaricati da ISPRA per il trasferimento dei fagiani catturati ed ha organizzato una prova sperimentale in collaborazione con il gruppo cinofilo fiorentino dell'ENCI per sperimentare l'uso di cani da detection per la ricerca dei nidi, anche se l'attività non ha dato risultati incoraggianti.</p> <p>In novembre sono stati organizzati due turni di prelievo con selecontrollori. Nel solo anno 2019 (le attività sono state avviate nel 2016) sono stati prelevati oltre 390 fagiani, Un numero sicuramente molto importante.</p> <p>Rispetto alle operazioni di eradicazione del carpobroto a Giannutri, nel 2019 è stato effettuato il monitoraggio della ricrescita con la rimozione di circa 500 nuove plantule.</p> <p>Mentre in ottobre è stato dato incarico ad una nuova ditta Nanni Elba Cooperativa agr. For. a r.l. per effettuare un ulteriore controllo previsto nel corso del 2020.</p> <p>Gli interventi sul territorio sono stati affiancati da altre operazioni che riguardano il coordinamento con i partner del progetto (ISPRA e Università di Firenze) per la redazione di documenti tecnici quali: 3 schede dei risultati delle attività di prelievo dei gatti inestetici, del ricco e dei fasianidi a Pianosa, misure di biosicurezza per il ratto nero a Pianosa, misure di biosicurezza per le specie vegetali per Pianosa, Giannutri, Montecristo e per Lacona. I documenti sono pubblicati sul sito del progetto che è stato aggiornato costantemente.</p> <p>A fine anno è stato approvato l'After Life Conservation Plan, dopo l'affidamento del servizio alla soc. coop. ERSE di Viareggio, con un lavoro di coordinamento e di successive revisioni. Il piano definisce tutte le azioni del post- Life tra le quali quelle per finalizzare le eradicazioni delle specie animali a Pianosa.</p> <p>Inoltre sono stati redatti alcuni dei prodotti di comunicazione tra i quali un pannello specifico sulle specie esotiche vegetali per Giannutri, il Layman's report ed è stato organizzato un workshop finale del progetto, i cui target di comunicazione erano volti ad incrementare la consapevolezza della cittadinanza sui problemi legati all'introduzione di specie alloctone.</p>
--	---



SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Ragioneria e Personale Obiettivi operativi 2019	
<p>2.4.1. Implementazione di "PagoPa" attraverso la nuova modalità di pagamento elettronico da parte dell'utenza che permette di poter effettuare pagamenti verso l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano [peso Ob. oper. 5%]</p> <p><i>Indicatori:</i> procedure attivate attraverso lo strumento di pagamento online relativamente ai</p>	<p>La realizzazione dell'azione ha comportato l'interazione con la Società PA Digitale S.p.a., fornitrice del Software integrato dell'Ente UrbiSMART, ed una puntuale analisi delle varie possibilità di gestione dei dati, sia in output verso l'utente finale (fornitura on-line all'utenza ad esempio dei dati relativi alle fatture da pagare all'Ente) che in input (dati derivanti dalla compilazione di maschere da parte dell'utente all'atto del pagamento all'Ente attraverso il sito internet, per far confluire detti dati negli altri del data base, funzione importante che evita anche errori di digitazione).</p> <p>Inizialmente sono stati identificati in via preliminare i servizi per i quali verificare tecnicamente la possibilità di implementare la procedura. Si tratta dei seguenti servizi:</p> <p>> pagamenti delle prenotazioni delle boe dell'Ente per immersioni a mezzo</p>



<p>servizi pubblici erogati</p> <p><i>Target: implementazione di "PagoPA" attraverso la nuova modalità di pagamento elettronico da parte dell'utenza che permette di poter effettuare pagamenti verso l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano</i></p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>dei diving a Capraia e Pianosa;</p> <ul style="list-style-type: none"> > pagamenti da parte delle imbarcazioni relativamente alla fruizione dell'Isola di Montecristo; > pagamenti degli acquisti effettuati dagli operatori commerciali relativamente alle pubblicazioni dell'Ente e al materiale promozionale; > pagamenti dei percorsi trekking da parte dell'utenza interessata per la fruizione dell'Isola di Pianosa; > pagamenti per l'esercizio della pesca sportiva a Capraia; > pagamenti dei biglietti di accesso alle aree protette da parte dei vettori; > pagamenti delle sanzioni da parte dei trasgressori. <p>Quindi è stata avviata con la società fornitrice del servizio l'elaborazione dei processi con l'ipotesi di attivare e rendere operativo nel corso dell'anno successivo alcuni dei servizi individuati. Infatti a livello nazionale l'adozione del nuovo sistema PagoPA è stato prorogato con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 2019 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", cosiddetto "Decreto milleproroghe". Tra le diverse proroghe previste, viene preso in considerazione anche il termine relativo all'obbligo di pagare quanto dovuto alle PA attraverso la piattaforma PagoPA che dal 1° gennaio 2020 slitta al 1° luglio dello stesso anno. Il percorso di analisi e di messa a punto dei materiali propedeutici è risultato particolarmente complesso e l'ufficio è stato duramente impegnato nel lavoro di individuazione dei documenti necessari e delle procedure da sistematizzare. Il target è stato quindi raggiunto ancorché operativamente le procedure non siano state rese operative sia per le nuove disposizioni di legge, sia per alcune verifiche tecnico-strumentali da valutare con la società fornitrice del servizio.</p>
<p>2.4.2. Revisione delle procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, cassa economale con dematerializzazione dei relativi fascicoli [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori: numero di procedure revisionate nell'ambito delle diverse attività svolte dall'Ente Parco in materia contabile e finanziaria</i></p> <p><i>Target: revisione delle procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, cassa economale con dematerializzazione dei relativi fascicoli</i></p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Si richiama l'ambito relativo all'argomento con verifica della portata operativa del concetto di dematerializzazione: la dematerializzazione è un processo articolato e complesso, che non si può ridurre alla semplice azione volta all'eliminazione dei supporti documentali cartacei.</p> <p>Ciò è reso ancor di più evidente se la dematerializzazione viene associata al concetto di "digitalizzazione" che, nell'ambito documentale, è intesa appunto come quel processo volto a ripensare processi e procedimenti dal cartaceo a un più efficiente contesto digitale.</p> <p>I processi di dematerializzazione hanno come obiettivo ultimo la "conversione" di un documento cartaceo in un documento informatico, preservandone sia il relativo valore giuridico e probatorio, sia gli elementi afferenti al contesto archivistico di riferimento.</p> <p>Nella dematerializzazione dei documenti, poi, tale conversione dei documenti cartacei in documenti informatici può essere inoltre finalizzata anche alla sostituzione e alla possibilità di eliminare i documenti originali analogici dei quali si è prodotta una copia informatica avente il medesimo valore giuridico, probatorio e archivistico dei rispettivi originali.</p> <p>Ciò premesso l'ufficio ha provveduto nel primo quadrimestre a fare una rassegna delle procedure da sottoporre a revisione e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimborso delle spese di missione dei componenti gli organi istituzionali, del personale dipendente e degli esterni; 2. buoni pasto; 3. biglietti di Montecristo; 4. procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, cassa economale con dematerializzazione dei relativi fascicoli; 5. cassa economale. <p>Sono state quindi attivate oltre il 25% delle procedure e nello specifico si è provveduto rispettivamente per i sotto elencati punti:</p>


	<ul style="list-style-type: none"> - le rendicontazioni delle missioni e i relativi giustificativi delle spese sono stati scansionati al fine di allegare i relativi PDF negli atti di liquidazioni digitali gestiti tramite il sistema informatico UrbiSMART in dotazione all'Ente della Pa Digitale Spa; - le procedure relative agli ordini al fornitore dei buoni pasto e la distribuzione ai dipendenti sono state digitalizzate: gli ordini avvengono on line e i buoni pasto vengono direttamente accreditati sulle cartine digitali in possesso dei dipendenti utilizzabili presso gli esercenti; - sono stati creati biglietti digitali per la fruizione per educazione ambientale dell'Isola di Montecristo ed emessi n° 1600 biglietti da 100,00 Euro + 100 biglietti da 60,00 Euro per i residenti e 129 biglietti da 5,00 Euro per le scuole; - le liquidazioni delle forniture, servizi e lavori sono digitali nel senso che l'iter per la formulazione dell'atto di liquidazione della proposta degli uffici al riscontro e firma digitale del Direttore avviene on line (attraverso il sopracitato sistema informatico UrbiSMART in dotazione all'Ente della Pa Digitale Spa); gli uffici provvedono a caricare nel sistema gli allegati relativi ai procedimenti seguiti, mentre i mandati di pagamento avvengono attraverso flussi on-line firmati digitalmente dal Direttore dell'Ente; - si è provveduto a riscontrare che le fatture elettroniche emesse dai fornitori per forniture in contanti a mezzo cassa interna arrivavano spesso errate alla piattaforma PCC dello Stato collegata al sistema informatico dell'Ente; per questo si è provveduto a richiedere le correzioni alle ditte a mezzo mail. Per ovviare alla criticità si è adottato l'accorgimento di intestare le fatture in contanti direttamente al Cassiere per evitare gli anzidetti errori dei sistemi informatici che causavano un notevole dispendio di tempo per le richieste di correzioni alle ditte e per modifiche dei dati presenti nei data base. E' stata inoltrata a mezzo mail circolare esplicativa della nuova modalità operativa a tutti i dipendenti dell'Ente e al Raggruppamento Carabinieri Parco. <p>E' stato inoltre riscontrata la necessità di scansionare i numerosi giustificativi di spesa, quali gli scontrini fiscali che di natura rappresentano titoli di spesa non digitali.</p> <p>Il target è stato quindi raggiunto seppure con uno straordinario dispendio di energie.</p>
--	--


SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione obiettivi operativi	
<p>1.1.1. Mappatura degli stakeholder (pubblici e privati) che a diverso titolo interagiscono con le attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero dei diversi soggetti portatori di interesse presenti nel comprensorio del Parco Nazionale,</p>	<p>L'intervento è stato completato con la predisposizione della mappa degli stakeholder del Parco che identifica i diversi portatori di interessi, le loro aspettative e le relazioni instaurate.</p> <p>Nel corso del 2019 l'Ente Parco ha effettuato molti incontri sia per ascoltare che per condividere le proprie azioni in sintonia con gli obiettivi di performance . Nella mappatura sono elencati i soggetti con cui l'Ente Parco ha avuto contatti; sia quelli che contribuiscono alle attività del Parco, sia coloro i quali hanno un impatto positivo o negativo in conseguenza dei provvedimenti adottati dall'Ente Parco.</p> <p>E' stata prodotta anche un'analisi per uso interno degli stakeholder del</p>

<p>con l'obiettivo di individuare le diverse categorie di stakeholder e di coinvolgere il maggior numero dei medesimi soggetti.</p> <p><i>Target:</i> mappatura degli stakeholder (pubblici e privati) che a diverso titolo interagiscono con le attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Parco con il metodo della matrice 2 x 2 dove i valori che vengono incrociati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potere (decisionale, di influenza) • interesse nel prodotto/servizio/processo. <p>I quattro riquadri della matrice rappresentano differenti livelli di relazione degli stakeholder con il Parco dove si configurano profili-tipo di stakeholder ì:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il potere alto e l'interesse alto = vengono definiti PROMOTORI- da gestire con attenzione • se il potere alto e l'interesse basso = vengono definiti LATENTI - devono essere soddisfatti perché con il loro poter potrebbero compromettere le azioni del Parco • se il potere basso e l'interesse alto = DIFENSORI - sufficiente tenerli informati • se il potere basso e l'interesse basso = APATICI - monitorare con il minimo sforzo. <p>Il lavoro si è dimostrato molto utile, ha consentito di costruire un quadro di riferimento esaustivo della realtà economica, politica e sociale del territorio in cui opera l'Ente Parco, necessario per impostare le prossime attività programmatiche e gestionali.</p>
<p>2.1.1. Completamento della mappatura processi e realizzazione mappatura doveri di comportamento [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> report di mappatura dei processi e dei doveri e validazione da parte dell'OIV</p> <p><i>Target:</i> completamento della mappatura processi e realizzazione mappatura doveri di comportamento</p> <p>TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 	<p>Pur avendo predisposto alcuni documenti e materiali propedeutici, aggiornato i dati via via pervenuti e seguito l'evoluzione delle disposizioni centrali nazionali, non è stato possibile completare il target annuale in quanto il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e ha previsto all'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" cui sarà necessario adeguarsi nel corso del 2020.</p> <p>Il lavoro è stato quindi svolto solo parzialmente, ma non per una carenza degli uffici, bensì in ragione di un ritardo di approvazione delle linee di riferimento da seguire ed applicare e di uno slittamento previsto al 2020.</p>
<p>2.1.2. Definizione flusso delle informazioni da pubblicare e implementazione delle pubblicazioni nelle sezioni e sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> Raggiungimento dei target previsti sulla base di specifica attestazione del RPCT e validazione da parte dell'OIV da rendere entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.</p> <p><i>Target:</i> definizione flusso delle</p>	<p>Nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013, viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. In considerazione del fatto che l'individuazione dei responsabili delle varie fasi del flusso informativo è anche funzionale al sistema delle responsabilità previsto dal d.lgs. 33/2013, è stato elaborato, a tutela dei soggetti interessati, una tabella che integra i dati della tabella dell'allegato D "Misure di Trasparenza" con ulteriori colonne che tracciano l'intero processo di circolazione dei dati oggetto di pubblicazione e che si declinano nei seguenti passaggi: "Modalità di formazione del dato", all'Ufficio titolare del dato, "Modalità di trasmissione" a "ufficio responsabile della trasmissione", Ufficio tenuto alla trasmissione del dato all'ufficio tenuto alla pubblicazione, "Modalità di trasmissione" e per finire "Ufficio tenuto alla pubblicazione del dato". Attraverso la legenda in calce alla tabella è possibile ricondurre le sigle</p>

<p>informazioni da pubblicare e implementazione delle pubblicazioni nelle sezioni e sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>degli uffici direttamente ai nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati dell'Ente Parco, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.</p> <p>Si è provveduto poi ad aggiornare le varie sezioni di Amministrazione Trasparente, in particolare quelle richieste dall'allegato 2.1 alla delibera n. 141/2019 anac- griglia di rilevazione al 31/03/2019 pubbliche amministrazioni, sui dati di Performance, provvedimenti bilanci, servizi, pagamenti opere pubbliche, pianificazioni territoriali e informazioni ambientali; ma anche i dati sugli organi istituzionali, gare e gli appalti, sovvenzioni e contributi, consulenti.</p>
<p>2.2.1. Attivazione di procedure comuni in materia di privacy e tutela dei dati personali [peso Ob. oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di procedure condivise</p> <p><i>Target:</i> condivisione delle procedure e degli strumenti adottati in materia di privacy e tutela dei dati personali sulla base di analisi e documenti condivisi a livello di tre parchi nazionali (Appennino Tosco Emiliano, Cinque Terre, Arcipelago Toscano)</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Gli Enti Parco Nazionali dell'Appennino Tosco Emiliano, delle Cinque Terre e dell'Arcipelago Toscano hanno sottoscritto in data 02.10.2018 l'Accordo Quadro per la gestione associata di servizi in materia di nomina dell'OIV, anticorruzione, trasparenza, performance, privacy e attività correlate.</p> <p>In tale ambito, con Delibera di Consiglio n. 56/2018 è stato disposto di costituire la gestione associata di servizi in materia di privacy tra Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e Parco Nazionale delle Cinque Terre ed è stato individuato quale Parco Capofila della medesima il Parco delle Cinque Terre.</p> <p>In attuazione degli accordi, il Parco nazionale delle Cinque Terre ha disposto l'affidamento del servizio di costruzione ed implementazione di un sistema per la gestione della privacy, consulenza e manutenzione del sistema ed incarico di DPO a favore della Società Gesta S.r.l. e con Delibera N. 38/2019 del 07.06.2019 il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha preso atto di quanto sopra e nominato quale nuovo Responsabile della Protezione dei dati personali, Data Protection Officer D.P.O., la Gesta S.r.l., nella persona del Dott. Renato Goretta.</p> <p>Per sviluppare tale obiettivo sono stati effettuati alcuni incontri propedeutici. Inoltre, si è realizzato a cura del Dott. Goretta un incontro di carattere informativo e formativo a favore di tutto il personale dell'Ente finalizzato ad illustrare le novità introdotte dal nuovo Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati delle persone fisiche e le necessità di adeguamento alle nuove misure.</p> <p>Il target è stato pienamente raggiunto condividendo con gli altri due Parchi Nazionali (Appennino Tosco-Emiliano e Cinque Terre) tutte le procedure in materia di privacy e tutela dei dati personali.</p>
<p>2.2.2. Sviluppo di procedure comuni ed azioni formative/aggiornamento in materia di bandi di gara, contratti e appalti [peso Ob. Oper. 3%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di procedure condivise</p> <p><i>Target:</i> sviluppo di procedure comuni ed azioni formative/aggiornamento in materia di bandi di gara, contratti e appalti</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p>	<p>Sulla base dell'Accordo Quadro per la gestione associata di servizi in materia di nomina dell'OIV, anticorruzione, trasparenza, performance, privacy e attività correlate in essere con i Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco Emiliano e delle Cinque Terre, con Delibera n. 37/2019 del 07.06.2019 l'Ente ha approvato la costituzione della gestione associata per l'acquisizione di servizi di formazione e tutoraggio in materia di appalti tra Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano, Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Parco Nazionale delle Cinque Terre. Per tale gestione associata il PNAT è stato individuato quale soggetto capofila e come tale ha provveduto ad individuare il soggetto più idoneo per l'espletamento del tutoraggio.</p> <p>Con delibera n. 42 del 02.07.2019 è stato approvato l'accordo con IFEL fondazione ANCI per attività di tutoraggio e supporto giuridico a favore del personale del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e del Parco Nazionale delle Cinque Terre.</p> <p>L'attività espletata per tale obiettivo è consistita, oltre che negli incontri preliminari tra i vari interlocutori, nella predisposizione degli atti amministrativi per la costituzione della gestione associata e per l'accordo con IFEL, nonché nella predisposizione delle relative bozze di convenzioni</p>

	<p>In particolare, per quanto attiene al servizio di tutoraggio, aspetto rilevante della attività è consistito nella valutazione della modalità più adeguata per sancire la collaborazione con IFEL, individuata nella forma giuridica dell'Accordo tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, in considerazione della circostanza che le attività previste in convenzione sono prestate nell'ottica di conseguire obiettivi condivisi di interesse pubblico e dando atto che gli Enti contraenti non svolgono sul mercato aperto le attività interessate dalla cooperazione;</p> <p>Con provvedimento del Direttore n. 850 del 05.08.2019 è stato assunto l'impegno di spesa a favore di IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI per il contributo stabilito nell'ambito dell'accordo relativo alla attività di tutoraggio e supporto giuridico a favore del personale degli enti parco nazionali dell'arcipelago toscano, dell'appennino tosco emiliano e delle cinque terre.</p> <p>La collaborazione e i risultati conseguiti nel corso del 2019 sono stati molto soddisfacenti e si intende proseguire anche per il futuro sulla base di questa forte e sostanziale collaborazione allo scopo di consolidare le attività gestionale dei tre Enti Parco Nazionale e migliorare le performance nell'ambito delle tematiche, affrontate e risolte in termini condivisi.</p>
<p>2.3.1. Revisione ed implementazione del sito internet istituzionale comprensivo dell'adeguamento secondo il responsive web design e della traduzione in inglese [peso Ob. oper. 4%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di pagine del sito web implementate, nonché contatti ed interazioni da parte degli utenti</p> <p><i>Target:</i> incremento degli spazi del sito al fine di migliorare l'organizzazione delle informazioni e delle modalità di interazione, anche con riferimento ai diversi servizi erogati, compresa l'implementazione della versione del sito in lingua inglese</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>E' stato realizzato un importante ed impegnativo lavoro di revisione e implementazione del sito consentendo di arricchire e potenziare la comunicazione rispetto alle caratteristiche e d alle attività del Parco Nazionale.</p> <p>Nel 2019 sono stati registrati n.91.807 contatti con un incremento del 34, 19% rispetto ai n. 68.414 contatti dell'anno 2018.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state create 64 nuove pagine, tra news , banca dati e nuove sezioni per progetti, ecc , oltre agli aggiornamenti delle pagine esistenti , relative ai cambiamenti di regolamentazione delle isole sia a terra che a mare (Montecristo e Capraia in particolare).</p> <p>Sono stati realizzati nuovi video per la promozione delle attività outdoor e inserita la nuova sezione MAB UNESCO</p> <p>Per la traduzione in inglese è stato estrapolato dal sito la parte di testo da tradurre scegliendo le sezioni statiche di interesse turistico naturalistico e fatto impegno di spesa per la traduzione con provvedimento n 1342 del 2019. Ci si è riservati poi di verificare il testo da tradurre anche perché la gestione hosting del sito era in scadenza a inizio anno 2020, pertanto è stato rinviato al 2020 la strutturazione in lingua del sito in inglese insieme alle modifiche e alle migliorie la definizione dei testi da tradurre.</p>
<p>2.3.2. Implementazione delle azioni di comunicazione attraverso una maggiore presenza sui social network e l'attivazione di newsletter/ mailing list indirizzate ai diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nel comprensorio del Parco Nazionale [peso Ob. oper. 4%]</p>	<p>Sono state realizzate n. 8 nuove mailing list specifiche a seguito degli incontri con gli stakeholder; in particolare si tratta di mailing list dedicate a: Guide Parco, Guide Parco Sub, Stati Generali Sentieristica, Centri Diving Pianosa, Carabinieri Forestali, Ecohotel, Enti di promozione del territorio, (oltre a quelle della stampa locale regionale e specializzata sulla promozione turistica), a cui sono state inviate regolarmente a seconda dell'argomento specifico gli aggiornamenti delle attività in programma e i comunicati stampa (nel corso del 2019 sono stati inviati n. 52 comunicati stampa istituzionali e n. 25 comunicati stampa di promozione attività turistico naturalistiche ed eventi).</p>

<p><i>Indicatori:</i> numero di profili attivati, al numero di contatti prodotti, nonché al numero di newsletter/mailling list attivate</p> <p><i>Target:</i> implementazione delle azioni di comunicazione attraverso una maggiore presenza sui social network e l'attivazione di newsletter/mailling list indirizzate ai diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nel comprensorio del Parco Nazionale</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Numeri social media al 31.12. 2019</p> <p>Facebook pagina PNAT likes</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>7723</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>9144</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>11014</td></tr> </table> <p>Facebook pagina Festival del Camminare likes</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>1886</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>1995</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>2390</td></tr> </table> <p>Facebook pagina INFO PARK likes</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>1459</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>2383</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>2979</td></tr> </table> <p>Facebook pagina "Redazione Natura" likes</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>598</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>924</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>1176</td></tr> </table> <p>Follower Twitter @isoletoscane</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>1027</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>1184</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>1316</td></tr> </table> <p>Follower Twitter @festivalcammina</p> <table> <tr><td>31.12.2017</td><td>272</td></tr> <tr><td>31.12.2018</td><td>765</td></tr> <tr><td>31.12.2019</td><td>803</td></tr> </table> <p>Instagram @parcoarcipelagotoscano Profilo aperto nel 2014 Dicembre 2016 680 follower Dicembre 2019 circa 2000 follower</p> <p>Youtube (circa 25 video) e Isuue (circa 15 contenuti) sono usati come portali di supporto e non come social.</p>	31.12.2017	7723	31.12.2018	9144	31.12.2019	11014	31.12.2017	1886	31.12.2018	1995	31.12.2019	2390	31.12.2017	1459	31.12.2018	2383	31.12.2019	2979	31.12.2017	598	31.12.2018	924	31.12.2019	1176	31.12.2017	1027	31.12.2018	1184	31.12.2019	1316	31.12.2017	272	31.12.2018	765	31.12.2019	803
31.12.2017	7723																																				
31.12.2018	9144																																				
31.12.2019	11014																																				
31.12.2017	1886																																				
31.12.2018	1995																																				
31.12.2019	2390																																				
31.12.2017	1459																																				
31.12.2018	2383																																				
31.12.2019	2979																																				
31.12.2017	598																																				
31.12.2018	924																																				
31.12.2019	1176																																				
31.12.2017	1027																																				
31.12.2018	1184																																				
31.12.2019	1316																																				
31.12.2017	272																																				
31.12.2018	765																																				
31.12.2019	803																																				
<p>3.4.2. Sviluppo di attività di collaborazione con le diverse forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT attraverso azioni formative e di aggiornamento, nonché la messa a punto di strumenti e documenti più efficaci nell'ambito delle procedure di controllo, verbalizzazione e gestione delle sanzioni amministrative [peso Ob. oper. 5%]</p> <p><i>Indicatori:</i> numero di soggetti coinvolti tra quelli competenti per normativa</p>	<p>E' proseguita l'attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine per migliorare l'efficacia dell'attività di sorveglianza dell'area protetta e dell'attività sanzionatoria. La finalità principale di tale attività è quella di istituire e mantenere attiva una collaborazione costante e fattiva e di uniformare procedure e verbali.</p> <p>In attuazione degli accordi in essere con la Guardia di Finanza si è portata avanti l'attività di implementazione dell'applicazione informatica da utilizzare per la rilevazione delle violazioni a mare. Quindi, il personale coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo ha realizzato un lavoro di ricognizione della normativa e del Piano, poi culminato in un file di excel con tutte le violazioni possibili per ogni zona ed Isola, indicando chiaramente la norma violata e le relative sanzioni, ivi comprese quelle di carattere penale. Sono stati acquistati i tablet (RDO sul MEPA n. 2329609 e Provvedimento 770 del 17/7/2019) e le stampanti wi-fi (Provvedimento 1139 del 22/10/2019) per la dotazione degli equipaggi delle imbarcazioni e sono stati fatti incontri per testare il funzionamento dell'applicazione.</p>																																				

<p><i>Target: sviluppo di attività di collaborazione con le diverse forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT attraverso azioni formative e di aggiornamento, nonché la messa a punto di strumenti e documenti efficaci nell'ambito delle procedure di controllo, verbalizzazione e gestione delle sanzioni amministrative</i></p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Il target è stato ampiamente raggiunto, integrando in maniera efficace con i tre diversi soggetti che, per competenza normativa e territoriale, operano nel comprensorio del PNAT a terra e a mare ovvero Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto – Guardia Costiera e Guardia di Finanza.</p> <p>L'ultimo incontro tenutosi a Livorno presso la Guardia di Finanza ad ottobre 2019 per simulare le operazioni di contestazione di una violazione con l'utilizzo dei tablet forniti dall'Ente e della applicazione informatica ha fatto emergere la necessità di alcuni adeguamenti dell'applicazione per cui si è successivamente provveduto all'integrazione.</p> <p>La collaborazione è stata implementata e resa più efficace anche con il personale dei Carabinieri Forestali attraverso incontri periodici tra gli Uffici sulla base di argomenti specifici e attraverso vari momenti di formazione sui temi della Rete Natura 2000 e dei relativi aspetti sanzionatori.</p> <p>Infine, allo scopo di ottenere uniformità nei verbali di contestazione e nelle procedure seguite, si è cercato di riportare il lavoro effettuato per la ricognizione delle violazioni e delle relative sanzioni amministrative nell'ambito della collaborazione con la Guardia di Finanza anche a favore della Capitaneria di Porto di Portoferraio e si è tenuto un incontro preliminare cui dovranno fare seguito ulteriori approfondimenti.</p>
--	---

6.4.2. Attività straordinarie eseguite non incluse nel Piano della Performance 2019

Nel corso del 2019 sono state realizzate numerose altre azioni (ben 30), non specificatamente inserite nel Piano della Performance, ma sicuramente e strettamente funzionali alle attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco. Tali azioni hanno comunque avuto una ricaduta positiva in termini di performance generale dell'Ente Parco, avendo conseguito diversi importanti risultati per quanto riguarda le politiche di tutela, di promozione e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del comprensorio dell'Arcipelago Toscano, ma hanno anche impegnato nella sostanza gli uffici, chiamati a sviluppare, oltre alle attività ordinarie, anche i seguenti progetti ed iniziative.

Si propone di tenere conto di questa importante mole di lavoro svolto che, si ribadisce, rappresenta un ulteriore elemento di valutazione dell'operato dello staff del PNAT avendo creato un valore aggiunto rispetto alle funzioni e alla mission istituzionale che deriva dall'applicazione della Legge 394/1991.

1. Interventi di riqualificazione Dune di Lacona

Nel corso del 2019 si è completata la progettazione e l'attuazione dei lavori che si erano resi necessari a seguito della disastrosa mareggiata che nell'ottobre 2018 aveva gravemente danneggiato l'ambito dunale di Lacona, nell'ambito del quale erano stati completati, da pochi mesi, gli interventi di riqualificazione dell'area naturalistica con le risorse del progetto RESTO CON LIFE.

2. Case del Parco a Marciana e Rio Elba

Durante l'annualità 2019 le Case del Parco di Marciana e di Rio Elba hanno garantito aperture al pubblico, informazione turistica e destinata alla fruizione dell'area naturale protetta, attività di animazione locale e laboratori dedicati ai più piccoli. La gestione, affidata al soggetto che coordina le attività turistiche e ricreative per conto del PNAT, ha assicurato i servizi presso tali strutture attraverso l'utilizzo di personale competente, riconosciuto come Guida Parco.

3. Realizzazione CEA Mola

Nel corso del 2019 sono stati realizzati i lavori (per una cifra intorno ai 141.000 €) relativi alla riqualificazione del rudere precedentemente acquistato dal PNAT con l'obiettivo di trasformarlo in un centro destinato ad ospitare attività didattiche e divulgative da proporre nella omonima zona umida. Pur avendo dovuto affrontare diverse problematiche, comunque superate a livello realizzativo, l'intervento si è praticamente completato al termine del 2019, con la necessità di rinviare alcune ultime lavorazioni ai primi mesi del 2020 e l'obiettivo di assegnare e inaugurare la struttura entro l'estate 2020.

4. Consolidamento attività di gestione dell'Orto dei Semplici

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di fruizione sulla base di un nuovo accordo con l'Associazione Amici dell'Eremo di Santa Caterina che prevede una rinnovata programmazione condivisa e puntuali interventi di miglioramento e riqualificazione degli spazi espositivi. La gestione della struttura ha visto anche l'attivazione di uno specifico coordinamento scientifico assicurato attraverso apposita convenzione con l'Università di Pisa.

5. Interventi per la riqualificazione dell'isola di Giannutri

Nel corso del 2019 sono stati completati i lavori relativi ai servizi igienici che consentiranno di gestire con maggiore efficacia il carico di turisti che fruiscono dell'isola di Giannutri nella bella stagione ed avviata la progettazione finalizzata alla realizzazione di alcune piccole strutture destinate ad ospitare gli uffici delle Guide del Parco, dei Carabinieri Forestali ed altri servizi pubblici, in accordo con il Comune dell'Isola del Giglio.

6. Implementazione delle attività conseguenti all'affidamento dell'incarico per la gestione coordinata dei servizi di fruizione turistica, divulgazione ed educazione ambientale

L'annualità 2019 ha registrato la piena attuazione delle procedure di gara che erano state completate nel 2018 in relazione alla gestione dei servizi turistici da espletare nell'Arcipelago Toscano per il triennio 2018/2020. Il nuovo corso gestionale ha consentito di ottimizzare l'apertura pubblica di sportelli con funzioni di informazione, promozione, agevolazione organizzativa per le aspettative di accoglienza collegate alla valorizzazione dell'area protetta. Il supporto informativo di base include uno stretto rapporto con gli uffici interni dell'amministrazione dell'Ente per la costruzione progettuale, dei contenuti mentre la gestione esternalizzata del servizio ha favorito la crescita di imprenditorialità nella proposizione di offerte per incentivare la fruizione a terra e a mare delle isole ad accesso regolamentato, nonché alla predisposizione di servizi educativi mirati da rivolgere ai settori di utenza diversificati, con particolare interesse per il turismo giovanile, non solo per gite di istruzione ma anche per esperienze outdoor più continuative. A tale struttura sono affidati anche compiti di merchandising, di gestione di prenotazioni e informazioni ecoturistiche. Per la gestione degli accessi alle isole minori sono stati stipulati contratti con la Pro Loco del Giglio e Maregiglio per i ticket di accesso per Giannutri e per un punto di appoggio organizzativo sull'isola, mentre altre compagnie che effettuano minicrociere acquistano direttamente dal parco i ticket che rilasciano ai loro passeggeri. Il vettore giornaliero per Pianosa acquista direttamente i ticket dal Parco mentre nell'aprile 2019 l'Ente ha trovato l'accordo con Toremar per il servizio di linea del martedì verso Pianosa.

Di grande rilevanza i servizi turistici organizzati e condotti per consentire le visite dell'Isola di Montecristo e dell'Isola di Gorgona.

Si tratta di due servizi che hanno comportato un grande lavoro organizzativo e di coordinamento con i diversi soggetti coinvolti nella gestione (Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica nel caso di Montecristo); Direzione della casa di reclusione di Livorno nel caso di Gorgona).

Tali servizi hanno consentito di incrementare notevolmente le entrate proprie del Parco Nazionale dimostrando che una gestione propositiva delle risorse naturali, condotta nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, è in grado di sostenere lo sforzo operativo generale di un ente gestore.

7. Attività nell'ambito del progetto "Pelagos Plastic Free"

Nel corso del 2019 sono proseguite le azioni che hanno coinvolto il PNAT nell'ambito del progetto "Pelagos Plastic Free" attraverso una specifica convenzione con Legambiente. Il progetto nasce dalla necessità di ridurre l'inquinamento marino da plastica per proteggere i cetacei del Santuario Pelagos. Nel progetto, finanziato dal Segretariato Pelagos, con la partecipazione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, del Parco Nazionale delle Cinque terre, Mareblu, Novamont e Unicoop Firenze, sono coinvolte autorità costiere, aree protette, associazioni dei pescatori, università e istituti di ricerca, scuole, turisti, diving e volontari. Nello specifico, il progetto Pelagos Plastic Free agisce su tre fronti: governance, monitoraggio scientifico e sensibilizzazione di stakeholders specifici.

8. Guide Parco e nuovi progetti di fruizione organizzati dal Parco

Nell'ambito delle attività che vedono coinvolte le oltre 50 Guide Parco l'Ente Parco ha organizzato momenti formativi finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze del territorio. Il 2019 ha visto l'attenzione concentrarsi, in particolare, sulle tematiche della sicurezza connesse a servizi forniti a terra e a mare, nonché sull'approfondimento delle caratteristiche ambientali e storico-culturali dell'Isola di Montecristo, della Villa romana di Giannutri.

E' stato inoltre organizzato un nuovo corso per Guide Parco Sub, ad integrazione del contingente già formato negli anni precedenti.

9. Produzione di materiale informativo a stampa e on line

L'Ente Parco ha proseguito le attività di revisione e di nuova produzione di stampati, brochure e depliant informativi cartacei per aggiornare le modalità di fruizione delle isole.

La novità più importante per il 2009 è rappresentata dalla realizzazione di un nuovo catalogo che ha raccolto le numerose offerte di tipo escursionistico, laboratori ed iniziative didattiche e divulgative, che l'Ente Parco ha organizzato e promosso nelle isole dell'Arcipelago Toscano. Si è trattato di uno sforzo editoriale di notevole entità che ha coinvolto anche diversi stakeholder e soggetti che collaborano con il medesimo Ente Parco.

Da segnalare, inoltre, l'avvio di una collaborazione con la testata locale "Corriere Elbano" - distribuita massicciamente all'Isola d'Elba e sui traghetti Moby e Toremar - che ha consentito di pubblicizzare le attività e gli eventi organizzati dall'Ente Parco ad un grande numero di turisti e potenziali fruitori dell'area naturale protetta.

10. Campagne di comunicazione per la conoscenza delle azioni effettuate per la conservazione della biodiversità

Sono proseguite anche nel 2019 le attività pubblicistiche e divulgative predisposte per favorire l'incremento della conoscenza dei contenuti della tutela della biodiversità. L'Ente affronta temi di grande rilevanza nell'immaginario collettivo e nella vita quotidiana delle comunità insulari attivando interventi per ciò che attiene il controllo delle specie problematiche. Le operazioni di contenimento degli Ungulati comportano attività che da una parte della collettività auspica e un'altra parte non condivide per varie motivazioni. E' obbligo per l'Ente dare conto in modo adeguato di quanto viene svolto e effettuare una adeguata sensibilizzazione in merito alla problematica. Analogamente la motivazione della lotta alle specie aliene risulta ancora poco chiaro ed è importante investire nella corretta informazione.

E' stato inoltre molto importante rafforzare la comunicazione sugli esiti positivi delle azioni di gestione effettuate per garantire il mantenimento della qualità ambientale, gli effetti di ripristini di habitat conseguiti con gli investimenti realizzati con i progetti finanziati. Dare conto del successo riproduttivo di specie di interesse conservazionistico per rendere oggettivo il risultato a fronte dell'impegno

11. Interventi per la valorizzazione del patrimonio archeologico dell'Isola di Capraia

Dopo aver perfezionato - nel novembre 2018 - una specifica convenzione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, l'Ente Parco ed il Comune di Capraia Isola, nel corso del 2019 sono stati materialmente avviati gli interventi per la tutela e la valorizzazione dei siti archeologici, per la redazione della carta archeologica dell'isola e per l'esposizione di reperti archeologici. Un lavoro molto complesso ed articolato che ha fornito interessanti spunti di riflessione relativamente alla fruizione di nuovi siti e luoghi, di particolare fascino ed importanza dal punto di vista archeologico.

12. Gestione del merchandising

Sono proseguite le attività di merchandising presso esercizi commerciali locali e tramite le strutture in gestione come Info Park di Portoferraio, Lacona e Pianosa, Case del Parco di Rio nell'Elba e Marciana.

13. Iniziative di marketing territoriale e sodalizi operativi con partner del mondo produttivo

Vi sono state iniziative gestite con l'associazione albergatori, con consorzi di alberghi, con consorzi di produttori, con associazioni del volontariato, che hanno puntato alla tutela dei castagneti, alla valorizzazione di pratiche colturali a chilometro zero, alla produzione di biologico e alla offerta di menu con prodotti di stagione. Gli eventi hanno caratterizzato sia la bassa che l'alta stagione.

14. Iniziative di supporto alla fruizione scolastica

In continuità con quanto era già stato promosso negli anni precedenti, anche nel corso del 2019 è stato perfezionato un bando che ha concesso contributi alle scuole non del territorio che hanno visitato le isole dell'Arcipelago pernottando almeno due notti per rafforzare la conoscenza del Parco all'esterno. Le scuole locali invece sono state supportate nella visita sul territorio attraverso l'offerta di guide di accompagnamento. Nel 2019 sono state anche organizzate le visite per gli studenti dell'Arcipelago a Montecristo.

15. Attività relative al percorso di alternanza scuola-lavoro

Anche nel 2019 sono state svolte diverse attività di formazione, tutoring e counseling all'interno del percorso cosiddetto di alternanza scuola-lavoro (L. 107/2015) rivolta agli studenti delle scuole superiori elbane ed esterne anche provenienti dalla Rete di Scuole Outdoor attraverso la prosecuzione delle attività dei Social Media Team, lo sviluppo dei temi della valorizzazione del territorio protetto e delle produzioni locali, nonché della gestione delle strutture turistiche.

16. Supporto alle attività del volontariato

Consolidati i rapporti con il mondo del volontariato e dell'associazionismo presente nei Comuni dell'Arcipelago Toscano attraverso uno specifico bando che ha finanziato (per complessivi circa 50.000 €) diversi progetti che hanno coinvolto gruppi locali in eventi musicali e culturalivarie, attività come adozione di sentieri, pulizie di spiagge e percorsi, gestione di aree per sfalcio e bonifica dai rifiuti, ecc.

17. Aumento della rete di collegamento on line

Anche al fine di ridurre le spese di trasferta dei dipendenti e degli amministratori dell'Ente chiamati a numerosi incontri su tavoli in sedi distanti si è cercato di operare con la tecnologia promuovendo l'utilizzo della dotazione strumentale dell'impianto di videoconferenza e di collegamento via Skype per realizzare contatti in diretta con riduzione della spesa.

18. Gestione dei beni dell'Ente

La struttura amministrativa opera per conseguire risparmi nelle utenze, verificare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, controlla le fatture digitalizzate per completare correttamente il ciclo dei pagamenti, appone le marcature di inventario ai beni acquistati, gestisce gli aspetti relativi ai canoni, ecc. dando conto periodico agli organi di controllo interni ed esterni. Nel 2019 è proseguito l'aggiornamento dei beni mobili per includere compiutamente la numerosa attrezzatura acquisita, per le attrezzature installate negli nuovi spazi aperti al pubblico. Si è provveduto inoltre a redigere lo scarico inventariale dei beni obsoleti presenti nell'Ente, nelle diverse sedi e nelle sedi dei comandi stazione.

19. Procedure legate alla gestione del contenzioso

Anche per l'annualità 2019 si è registrata un'intensa attività relativa alla gestione del contenzioso riguardo a: giudizi di opposizione ad ordinanze ingiunzione emesse dal PNAT per violazioni amministrative; rapporti con Avvocatura dello Stato; attività di istruttoria e/o di supporto per ricorsi al TAR Toscana; supporto legale ed ulteriori attività per l'istruttoria e la soluzione delle problematiche emerse nel corso dell'anno inerenti varie questioni.

20. Protocollo Santuario Internazionale dei Mammiferi marini Pelagos in collaborazione con Aree Marine Protette e Parchi Nazionali con estensione a mare

Nel 2019 (con deliberazione n. 26 del 30.04.2019) il PNAT ha aderito al network Pelagos delle Aree marine protette e dei Parchi nazionali. L'intesa è stata sottoscritta, sotto l'egida del Ministero dell'Ambiente, dall'Area marina di Portofino, dal Parco Nazionale e Area Marina Protetta delle Cinque Terre, dall'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, dal Parco Nazionale e Area Marina Protetta dell'Asinara, dall'Area Marina Protetta Secche della Meloria, dal Parco Nazionale con estensione a mare della Maddalena e dal Parco Nazionale con estensione a mare dell'Arcipelago Toscano. Il network si propone di fornire supporto all'Accordo Pelago proponendo azioni concrete, di educazione ambientale e divulgazione, in primo luogo collaborando con i Comuni che hanno aderito alla Carta di partenariato per realizzare iniziative mirate alla tutela del Santuario e dei suoi abitanti. Le sette aree protette, con la loro esperienza nell'ambito della divulgazione e dell'educazione ambientale, hanno stabilito di supportare le amministrazioni locali nelle attività rivolte alle scuole o ai fruitori e fornire idee e buone pratiche, mettendo a fattor comune esperienze di altri che si sono rivelate efficaci.

21. Piani di gestione ZSC/ZPS nel comprensorio dell'Arcipelago Toscano

Attivate le procedure di adozione/approvazione dei relativi **Piani di Gestione**, con studi di dettaglio condotti ai sensi delle disposizioni comunitarie (Direttive "Habitat" e "Uccelli") e nazionali (D.P.R. n. 357 - 8.9.97; D.M. 20.1.99; D.M. 3.9.02; D.P.R. n. 120 - 12.3.03; D.M. 11.06.2007):

- Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS " IT5160013 - ISOLA DI PIANOSA AREA TERRESTRE E MARINA
- Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT51A0024 - ISOLA DI GIANNUTRI AREA TERRESTRE E MARINA
- Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC IT5160006 E ZPS IT5160007 - ISOLA DI CAPRAIA AREA TERRESTRE E MARINA
- Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT51A0023 - ISOLA DEL GIGLIO.

22. Gestione del progetto LIFE "LETSGOGIGLIO"

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, è iniziato ad agosto 2019 e si concluderà a dicembre 2023. L'importo complessivo è di 1 milione e mezzo di euro e le attività riguardano la riqualificazione di alcuni habitat protetti dalla direttiva europea, grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia. Il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed i beneficiari associati sono la Società NEMO srl di Firenze e l'Università di Firenze con il Dipartimento di Biologia.

23. Gestione Progetto NEPTUNE

Insieme di azioni ed attività dedicate al patrimonio naturale e culturale sommerso, nonché alla gestione sostenibile della subacquea ricreativa; il progetto è finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020

24. Gestione Progetto con Conservatoria del Litorale per la ricognizione e organizzazione dati biodiversità isolotti mediterranei

Attività e azioni gestite in partenariato finalizzate ad acquisire i dati per descrivere lo stato di conservazione delle piccole isole toscane

25. Gestione Progetto Girepam

Coinvolgimento nel programma di cooperazione Italia –Francia Marittimo 2014-2020 con il progetto che corrisponde a “Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine” con azioni che prevedono per il PNAT la sensibilizzazione della popolazione e dei turisti dell'Isola di Capraia in merito alla corretta gestione dei rifiuti, alla pulizia di alcuni tratti di costa ed alla diffusione di materiali educativi ai natanti.

26. Gestione Progetto ISOS

Il Department du Vardi Tolone è il capofila del progetto ISOS rientrante nel programma di cooperazione Italia–Francia Marittimo 2014-2020. Il progetto ISOS corrisponde a “Réseau d'Iles pour le développement durable et la préservation des patrimoines”. Sono state svolte le attività previste dal cronoprogramma partecipando agli incontri del comitato di pilotaggio e sono stati assunti gli atti per individuare il controllo amministrativo e assegnare il personale interno coinvolto e per effettuare gli interventi assegnati dal piano di azione.

27. Progetto Plastic Buster

E' proseguito durante il 2019 il progetto Plastic Buster MPAs, insieme di azioni che hanno l'obiettivo di contribuire al mantenimento della biodiversità nelle acque del Mediterraneo, riducendo e minimizzando gli impatti causati dai residui plastici. Si tratta di un progetto integrato a più livelli che coinvolge 15 soggetti, in gran parte pubblici, impegnati nel campo della tutela ambientale e della ricerca. L'area di elezione sono le aree protette costiere e pelagiche dell'Italia, della Spagna, della Francia, della Croazia, della Grecia e dell'Albania.

28. Gestione delle specie problematiche che danno impatti sul territorio

Sono proseguite le attività di cattura di ungulati ed attivate le azioni di contenimento nel tentativo di ridurre la presenza di mufloni e cinghiali poiché la problematica ha forti riscontri sociali. Sono stati effettuati censimenti del muflone a Capraia e Giglio. Nel corso del 2019 è andato a regime il nuovo servizio di trappolamento degli ungulati. Contestualmente sono proseguiti gli abbattimenti con i selecontrollori e il personale di servizio regionale.

29. Stipula di convenzioni e protocollo operativi con le forze dell'ordine

L'Ente ha proseguito anche nel 2019 con accordi convenzionali operativi con le diverse forze dell'ordine che sono chiamate a svolgere le attività di vigilanza sia nella parte terrestre del Parco Nazionale, sia nella parte a mare dell'area naturale protetta. In questo senso vanno:

- il rapporto operativo con il Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale Arcipelago Toscano, individuati come organismo di presidio e di vigilanza dell'area parco ai sensi della Legge quadro 394/1991
- il protocollo con il Reparto Operativo Aero Navale della Guardia di Finanza con sede a Livorno che oltre alle funzioni di vigilanza a mare, sovrintende il controllo dei dispositivi installati per la videosorveglianza
- la convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto attraverso la Direzione Marittima di Livorno che assicura la sorveglianza delle aree protette a mare del Parco nazionale
- la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito al supporto in attività di presidio e antincendio boschivo, calamità naturali e supporto alle attività gestionali dell'Ente Parco.

30. Adozione di protocolli operativi con ISPRA, UNIVERSITA', CAI, LEGAMBIENTE, MAREVIVO, FEDERPARCHI, COMUNI, ecc.

Nel corso dell'anno l'Ente Parco ha sviluppato numerose relazioni con Enti locali, Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricerca e Associazioni allo scopo di realizzare progetti, azioni ed attività coerenti con la mission istituzionale potendo sperimentare buone pratiche ed importanti partenariati sui temi della tutela attiva delle risorse naturali, della fruizione turistica sostenibile e dello sviluppo socio-economico durevole. Diversi i protocolli operativi che hanno sostenuto attività progettuali, azioni di ricerca e iniziative puntuali che hanno contribuito in maniera proficua al raggiungimento di diversi obiettivi coerenti con gli strumenti di pianificazione/programmazione dell'Ente Parco.

7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA INDIVIDUALE

	TOTALE	SERVIZIO TERRITORIO	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
Azioni programmate	24	14	10
Azioni con obiettivo raggiunto	22	13	9
Azioni con obiettivo parzialmente raggiunto	2	1	1
Azioni con obiettivo non raggiunto	0	0	0
Percentuale raggiungimento totale obiettivi programmati	92%	93%	90%
Azioni non programmate nel PdP 2019	30	26	4
TOTALE AZIONI	54	40	14

7.1. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

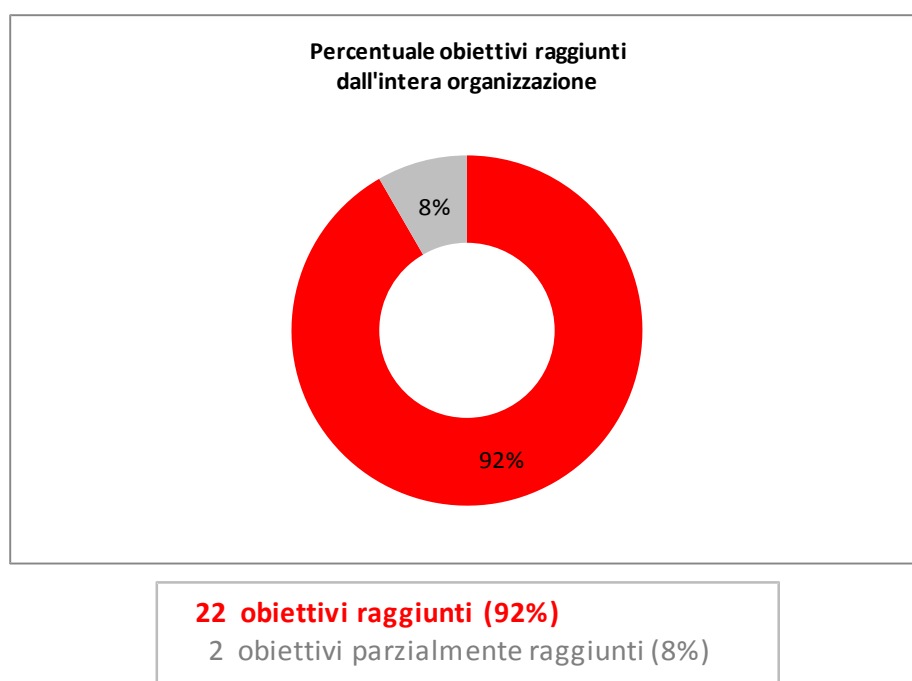
→ Ogni Servizio consegue un proprio punteggio finale sulla base della rendicontazione degli obiettivi raggiunti e azioni eseguite.

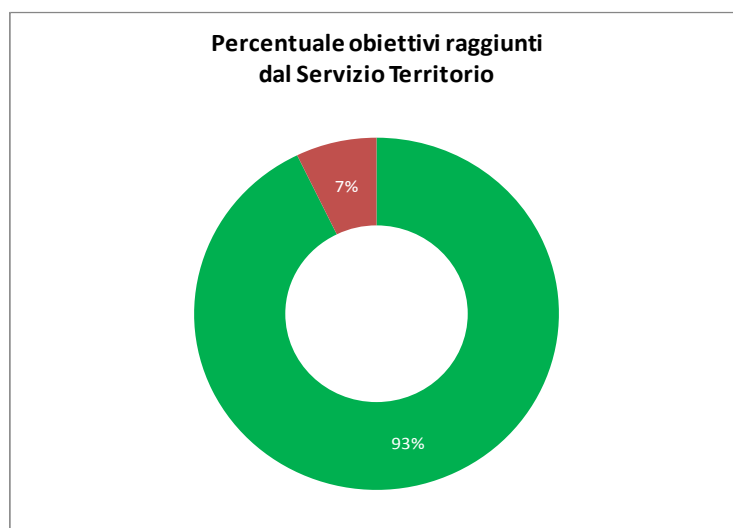
In base al Regolamento di Misura e Valutazione della Prestazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, approvato con Provvedimento d'Urgenza del Presidente n°01 del 28 gennaio 2014, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura dell'Ente ripartita nel Servizio Territorio e nel Servizio Amministrazione si attribuiscono ai dipendenti 70 punti.

Il computo della prestazione dei due Servizi dell'Ente Parco di tara sugli obiettivi prefissati con il Piano della Performance 2019 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n°4 del 30 gennaio 2019.

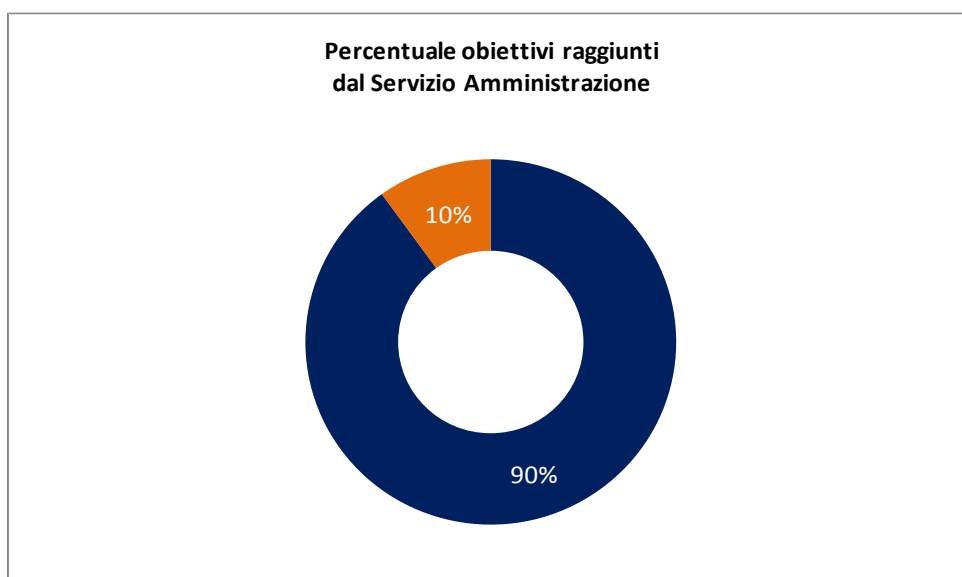
Il numero totale degli obiettivi costituisce la base 100% di riferimento. La riduzione dal valore 100% è calcolata individuando la percentuale degli obiettivi non raggiunti.

Il valore dei 70 punti corrisponde alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fra 100% e 90%.





13 obiettivi raggiunti (93%)
1 obiettivo parzialmente raggiunto (7%)



9 obiettivi raggiunti (90%)
1 obiettivo parzialmente raggiunto (10%)

Nel 2019 i 70 punti sono stati raggiunti da entrambi i Servizi in cui è strutturato l'Ente Parco:

Servizio Territorio	Servizio Amministrazione
70 punti	70 punti

8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance* prende il via dalla adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della *performance* si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

REDAZIONE DEI CONTENUTI DELLE AZIONI E LORO INTEGRAZIONE NEL QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI.

- Il gruppo di lavoro sulla relazione è stato coordinato e condotto dal direttore, coadiuvato dai dipendenti a capo degli uffici per la rendicontazione analitica dell'attività svolta avvalendosi pertanto dell'arch. Giovanni De Luca per l'Ufficio tecnico, della dr.ssa Francesca Giannini per le azioni svolte dall'Ufficio Conservazione della Biodiversità e dalla dr.ssa Giovanna Amorosi per gli interventi relativi al settore Educazione e Promozione .
- La dott.ssa Rita Giglioli, in qualità di responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Personale ha svolto funzioni di supporto per l'estrapolazione dei dati relativi al bilancio previsionale e al rendiconto di gestione
- La dott.ssa Rita Pilato (componente della struttura tecnica permanente per la misurazione della performance a supporto dell'OIV) e coordinatrice delle azioni a supporto del RAC per le attività di verifica dell'adozione delle misure anticorruzione.
- La dott.ssa Aurora Ciardelli ha curato invece la sezione Amministrazione Trasparente e la pubblicazione on line.

La relazione è stata sviluppata attraverso la raccolta delle informazioni e la ripartizione di compiti per l'analisi descrittiva relativa al collegamento tra obiettivi e azioni, modalità attuative e cronoprogrammi, sviluppando un lavoro di interconnessione tra le unità operative di differenti uffici che, purtroppo, ha risentito delle difficoltà di comunicazione intervenute a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 laddove, a partire dalla seconda metà di marzo 2020 è stato attivato il regime di smart working quale modalità per il funzionamento degli uffici dell'Ente Parco.

COLLEGAMENTO TRA IL PIANO DELLE AZIONI E IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

- Dopo aver dettagliato il quadro generale degli obiettivi operativi si è quindi proceduto con la messa a punto delle azioni da svolgere. Per ciascuna azione sono stati stabiliti i traguardi da raggiungere e gli indicatori dei livelli di qualità da conseguire tenendo conto in modo ragionevole delle forze in campo.
- Tali target sono stati focalizzati su traguardi oggettivamente percettibili anche da non addetti ai lavori, per cui ci si è sforzati di assumere un quadro di indicatori ad ampio spettro per collegare l'attività agita al sistema di misurazione e valutazione adottato.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE ADOTTATO DALL'ENTE È GIÀ IMPOSTATO PER:

- rilevare i risultati migliori, riconoscerli e premiarli;
- favorire un processo di comunicazione tra Direzione e dipendenti sulle aspettative e gli obiettivi dell'Ente, nonché sulle aree di miglioramento individuali;
- rilevare e valorizzare le competenze e le capacità di sviluppo, individuando contestualmente i fabbisogni formativi del personale da soddisfare;
- promuovere la condivisione con il personale dipendente delle strategie pianificate dall'Ente;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni individuali in termini di qualità.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ente in prima battuta a fine 2010 è stato successivamente adeguato con integrazioni al fine di sanare alcune carenze rilevate nella fase di prima applicazione, relative in particolare alla mancanza di una specifica griglia per la valutazione del dirigente che va tenuta distinta da quella applicata al personale dipendente, nonché per la misurazione della performance dell'Ente.

Si ribadisce la necessità che il SMV sia sottoposto ad un'azione di revisione, coordinata e concordata con l'OIV e sulla base di un confronto attivato con i Parchi Nazionali partner (Cinque Terre e Appennino Tosco-Emiliano), già attivato dallo scorso anno.

I PORTATORI DI INTERESSE COINVOLTI IN QUESTO PROCESSO DI VALUTAZIONE

Per ciò che attiene all'analisi delle prestazioni eseguite sono stati coinvolti i seguenti interlocutori:

all'interno dell'Amministrazione

- il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco

- il Direttore
- il dipendente che coordina l'ufficio in cui si sono svolte le attività
- i singoli dipendenti che hanno attuato i diversi interventi e le attività ordinarie che hanno contribuito alla realizzazione compiuta delle azioni.

all'esterno dell'Amministrazione:

- le associazioni
- i vari utenti
- la comunità locale.

L'Ente Parco promuove il merito e il miglioramento della performance secondo logiche meritocratiche. La valorizzazione dei dipendenti più meritevoli avviene attraverso sistemi premianti, con attribuzione selettiva di incentivi tanto economici che di carriera, anche se in misura ridotta ed al momento insufficiente per le condizioni di esiguità del Fondo di Produttività.

Lo strumento del sistema premiante assume così un duplice carattere:

- incentivazione della produttività
- incentivazione della qualità della prestazione (organizzativa e individuale).

Il Sistema di Misura e Valutazione collega i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente (produttività per il miglioramento dei servizi) ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Il processo di valutazione è composto da quattro fasi esplicitate nel Regolamento di Misurazione e Valutazione della Performance redatto dall'OIV dell'Ente. In sostanza si prevede l'attribuzione di un punteggio, c.d. punteggio di risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura (unità organizzativa/settore) di appartenenza.

Per la necessità di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi sono assegnati alle strutture organizzative osservando i criteri di seguito descritti:

- rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa/struttura/settore;
- controllabilità dell'obiettivo da parte dei dipendenti appartenenti all'unità organizzativa;
- misurabilità dell'obiettivo;
- chiarezza del limite temporale di riferimento.

Ad ogni obiettivo strategico è stato associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. A tali obiettivi sono stati associati indicatori qualitativi e quantitativi misurabili per rendere oggettivo il riscontro. Non è stato facile attribuire un target espressivo dell'ampiezza di ciascun obiettivo strategico poiché questi obiettivi sono rappresentati da una pluralità di obiettivi operativi contraddistinti da indicatori non omogenei. Il rapporto tra il valore dell'indicatore proposto e il valore dell'indicatore conseguito esprime, in fase di valutazione, il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. Gli obiettivi operativi sono stati attuati dall'unità organizzativa pertinente.

8.1. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Tutta la descrizione delle azioni indicate passa attraverso la gestione delle risorse del bilancio, secondo le poste attribuite nel documento previsionale. La parcellizzazione delle singole voci di spesa rende ragione della complessità della macchina organizzativa. Nel settore amministrativo vengono effettuati molti microinterventi che non appaiono nel quadro delle attività prioritarie ma sono assolutamente indispensabile per il governo del territorio.

Pagare le bollette, far fronte alle fatture, governare le problematiche legate alle diverse assicurazioni, gestire contratti e convenzioni sono azioni spesso molto impegnative e comunque indispensabili per raggiungere gli obiettivi istituzionali della mission. Per questo motivo è necessario individuare nuove modalità di rendicontazione cui si sta lavorando per rivedere l'impianto del bilancio secondo una contabilità gestionale che dia maggiore visibilità alla costruzione dell'azione amministrativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi.

Centrale, in ogni caso, il lavoro svolto dall'ufficio contabile/finanziario che risulta il terminale ed il passaggio obbligato per tutte le attività gestionali (progettazione, impegni, attuazione, monitoraggi, liquidazioni, mandati di pagamento) condotte dall'Ente Parco, ancorché spesso questo lavoro risulti "oscuro" e non realmente visibile nei documenti della performance.

8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della Performance

In merito alla redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema si ribadiscono le osservazioni già formulate negli anni precedenti.

Sicuramente positivo è il fatto che lo staff risulta essere più consapevole di quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. Il coinvolgimento, negli anni, nelle fasi di costruzione del piano e di rendicontazione attraverso la relazione annuale è ormai percepito come un passaggio funzionale alle attività gestionali del Parco.

Peraltro si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione del Parco interessato. In sostanza appare sovradimensionato l'impianto analitico per strutture organizzative quali sono gli Enti Parco, Enti Pubblici non Economici di piccole dimensioni, con pochi dipendenti e una caratterizzazione di servizi all'utenza con una ampia componente immateriale. Si sottolinea, quindi, la necessità di conformare il Piano della Performance alla natura speciale ed alla struttura minimale dell'Ente e delle sue modalità operative. A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti Parco – gestione di strutture e servizi contestuale a tutela e conservazione della natura - si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. In altri termini, ciò determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie, bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi.

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di opportunità di genere in quanto non si sono ravvisati particolari elementi di criticità; in tal senso non è ancora stato avviato il procedimento per elaborare il Bilancio di Genere anche per un evidente carenza di specifiche competenze dello staff interno all'Ente Parco.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla distribuzione di genere del personale dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Indicatori	Valore
% donne rispetto al totale del personale	47,83 %
% donne assunto a tempo indeterminato	90,91 %
età media del personale femminile	53,36 anni
% donne laureate sul totale femminile	81,82 %
ore di formazione media per dipendenti donne	8